IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 305 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 3 NOVEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Sembra che in giornata avrà luogo un Consiglio di Ministri per deliberare intorno a diversi argomenti importanti ed urgenti che furono lasciati per 48 ore in sospeso, in seguito al viaggio del Presidente del Consiglio in zona di guerra.

Fra l'altro, si dovrà provvedere alla nomina del Commissario per gli Approvvigionamenti e i Consumi, dopo la promozione del gen. Alfieri a Ministro della Guerra.

È superfluo rilevare l'importanza di tale ufficio cui dovrebbero essere chiamati uomini di speciale competenza e di grande energia. Il problema degli approvvigionamenti e dei consumi è strettamente collegato alla resistenza del paese che deve essere provvisto dell'indispensabile alla vita.

Trattasi quindi di un problema di altissimo valore politico e che merita essere risolto con criteri politici e pratici nello stesso tempo.

Tanto più che non basterà provvedere ai rifornimenti ed alle ripartizione, ma occorrerà — secondo il nostro modesto parere confortato da due anni di osservazione — mutare il sistema finora seguito circa i prezzi delle derrate.

Infatti, esiste ancora la più sfrenata libertà da parte degli speculatori all'ingrosso ed al minuto, di imporre ai consumatori prezzi di vero strozzinaggio, con quanta soddisfazione e buon umore del pubblico lasciamo immaginare all'on. Orlando.

Non è tutto provvedere a che non manchino sui mercati le derrate indispensabili; urge provvedere a che i prezzi non continuino ad essere proibitivi, specialmente quando la riduzione del pane e la quasi scomparsa delle paste alimentari obbligano l'individuo a razioni supplementari di altre derrate.

Fra i prezzi originali di acquisto dei prodotti ed i prezzi pagati dai consumatori, si constatano differenze del [illegible] % in media.

Or, il pubblico potrà persuadersi — e si è persuaso — delle ragioni per cui scarseggiano le derrate alimentari, ma non riuscirà mai a persuadersi dell'enorme rincaro.

— Un altro problema collegato a questo riflette la sorveglianza per snidare le rilevanti provviste accumulate e nascoste da produttori e speculatori.

Con elementari servizi di polizia, si riuscirebbero a scoprire in parecchie regioni cospicui assortimenti di generi dei quali difettano le nostre piazze, come grano, olio, carni salate, ecc., ecc.

Il gen. Alfieri avrebbe molto probabilmente potuto compiere opera efficace ai Consumi; ma poichè egli è stato meritamente elevato a Ministro della Guerra, è da sperare che si possa sostituirlo con una competenza e con una energia proporzionate all'arduo compito di così grave ufficio.

***

Dall'ultimo comunicato ufficiale si rileva che la situazione sul nostro fronte è stazionaria. Dopo lo sgombro di Cividale e di Udine, le nostre forze sono schierate dietro il Tagliamento, mentre i nemici si addensano sull'opposta riva del fiume. Il comunicato segnala scambio di colpi di artiglierie attraverso il fiume, ma non accenna ad azioni vigorose delle medesime. Invece le pattuglie nemiche che tentavano spingersi verso il greto del fiume vennero respinte dalle mitragliatrici. Probabilmente durerà per parecchi giorni questa pausa di assaggio.

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo, 2** — Il giornale *Germania* rese che il *Reichstag* sarebbe convocato alla metà di novembre. Il nuovo Cancelliere Hertling vi esporrebbe il suo programma. Il Capo di Gabinetto del Re di Baviera barone Dandl diverrebbe Primo Ministro bavarese.

◆ (S) **Zurigo, 2.** Si ha da Berlino: Il Re Luigi di Baviera ha autorizzato Hertling ad accettare il Cancellierato, accogliendone le dimissioni da Primo Ministro bavarese.

◆ (S) **Corfù, 1.** Il Presidente del Consiglio greco Venizelos recandosi all'estero, è passato da Corfù ove ha visitato il Presidente del Consiglio dei Ministri serbo Pasic ed ha trascorso un'ora e mezza in amichevole conversazione sulle questioni interessanti i due paesi.

◆ (S) **Zurigo, 2.** Si ha da Berlino: L'Imperatore ha accettato le dimissioni di Michaelis, conferendogli la catena per la gran croce dell'Aquila Rossa, e ha nominato Hertling Cancelliere dell'Impero e Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri prussiano.

LA CRISI IN SPAGNA

(S) **Madrid, 1** — Il Re ha consultato nuovamente Garcia Prieto, poscia ha ricevuto Dato e riceverà domani il generale Weyler.

◆ (S) **Madrid, 2.** — Il Re Alfonso ha dato l'incarico a Garcia Prieto di costituire il nuovo Gabinetto basato su una concentrazione larga quanto più è possibile. Garcia Prieto ha conferito coi capi dei partiti politici. Egli ritornerà nel pomeriggio al Palazzo Reale.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

LA GUERRA DEI SOTTOMARINI

(S) **Londra, 1.** — *Sir Eric Geddes*, nuovo Primo Lord dell'Ammiragliato, ha pronunciato alla Camera dei Comuni, un importante discorso nel quale ha passato in rivista i recenti avvenimenti sul mare, compreso l'affondamento di un convoglio di navi neutre scortate da due navi da guerra inglesi, nonchè i movimenti della flotta tedesca nel Baltico.

Geddes accennò alle questioni del personale delle costruzioni e della minaccia sottomarina.

Quanto alla pubblicazione della cifra del tonnellaggio perduto, Geddes deplora grandemente di dover dire che è stato impossibile trovare una forma di pubblicazione che non desse al nemico informazioni preziose che attualmente gli mancano.

Esamina le dichiarazioni, da fonti diverse, fatte dal nemico in vari momenti circa il tonnellaggio e la situazione.

Dal principio della guerra le perdite di sottomarini tedeschi che operano nel Mar del Nord, nell'Atlantico e nell'Oceano Artico sono state dal 40 al 50 per cento. Durante l'ultimo trimestre i tedeschi persero tanti sottomarini quanti ne avevano perduti nell'intero anno 1916. Non è questo un *record* soddisfacente per le nostre marina da guerra e mercantile!

Quanto agli affondamenti di navi mercantili britanniche da parte di sottomarini le statistiche ufficiali tedesche per l'agosto danno la cifra di 808.000 tonnellate di tutte le nazionalità. In realtà essi affondarono poco più del terzo di questa cifra di tonnellaggio inglese e poco più della metà per tutte le nazionalità complessivamente. Per il settembre le statistiche tedesche affondarono molto meno di un terzo di questa cifra di tonnellaggio inglese e meno della metà per tutte le nazionalità complessivamente.

I tedeschi pretendono che il nostro tonnellaggio sia ridotto a tal punto che noi non abbiamo sul mare abbastanza navi per permettere ai loro sottomarini di mantenere immutata la cifra del tonnellaggio affondato. Queste sono le affermazioni fatte il 23 ottobre dalla *Koelnische Zeitung* e dalla *Frankfurter Zeitung*, giornali ufficiosi.

Ecco invece i fatti: Nell'aprile u. s. fu raggiunta la cifra più alta dal principio della guerra di navi britanniche affondate da sottomarini tedeschi.

E' da presumere che navi britanniche esposte agli attacchi dei sottomarini navigassero in numero soddisfacente. Il settembre scorso è stato invece il mese in cui il numero degli affondamenti effettuati dai tedeschi è stato il minore. Ora le partenze di navi di lungo corso di stazza superiore alle 1600 tonnellate hanno superato del 20 per cento per numero e del 20 per cento per tonnellaggio quelle dell'aprile. Dunque il nemico deve trovare un'altra e migliore spiegazione di questa mancanza di successo. Ed eccola: La spiegazione è che il lungo braccio della flotta britannica è giunto fino nelle profondità ed in conseguenza di ciò gli affondamenti sono meno numerosi, mentre aumenta il numero dei sottomarini tedeschi, i quali non tornano più.

L'ottobre quantunque non assolutamente così buono, è stato appena leggermente più cattivo, e nondimeno migliore del 30 per cento circa di ogni altro mese dopo il principio della campagna sottomarina.

MARINA MERCANTILE

Durante i 6 ultimi mesi la riduzione netta del tonnellaggio è inferiore del 30 % alle previsioni sottoposte al Gabinetto al principio di luglio. Il totale della riduzione netta del tonnellaggio britannico inscritto nelle liste ufficiali per quanto riguarda le navi superiori alle 1600 tonnellate e per tutte le cause dal principio della guerra è inferiore ai due milioni e mezzo di tonnellate lorde, ossia al 14 %. E ciò dopo il periodo nel quale i nostri grandi eserciti e il loro equipaggiamento magnifico hanno avuto la precedenza su tutto e in cui, al tempo stesso, la nostra marina militare ha preso grande sviluppo, a detrimento delle costruzioni di navi mercantili. Oggi ho, nel momento almeno, i sottomarini fanno meno danni e le risorse nazionali sono nuovamente consacrate in ben maggior misura e in modo crescente alla costruzione di navi mercantili, ho ragione di attendermi risultati netti ben più favorevoli ancora.

Dimostra l'efficacia delle misure difensive contro la guerra sottomarina e dice a quanto riguardo che il nemico ci ha cagionato molto minor male di quanto esso sperava e noi prevedevamo.

Uno sguardo alla situazione della marina mercantile tedesca presenterà qualche interesse. Al principio della guerra la marina tedesca superava i 5 milioni di tonnellate. Oggi quasi la metà di questo tonnellaggio è affondato o è nelle mani nostre e dei nostri alleati. Mentre noi subivamo una riduzione del 14 %, i tedeschi perdevano il 50 %.

Parla quindi della necessità di fare la maggior possibile economia di cibo e di ogni importazione per consacrare il tonnellaggio ad altri bisogni vitali dell'alleanza.

Relativamente alla costruzione di navi mercantili e ai nuovi cantieri nazionali per la costruzione delle navi, Geddes dice.

L'attuale situazione della marina mercantile è un interessante fenomeno di questa guerra. Nella legittima fiducia che il fronte marittimo fosse potentemente difeso, la nazione si pose tre anni fa a rafforzare i punti deboli e a creare gli eserciti terrestri, e, mediante sforzi che al principio della guerra erano considerati come impossibili, un grande esercito britannico difende la nostra linea in Francia e sugli altri teatri della guerra ed è fornito di mezzi in modo tale, quale mai prima si sarebbe potuto immaginare.

Tali sforzi sono riusciti in parte a spese delle nostre marine militare e mercantile.

Se durante la guerra avessimo continuato a costruire altrettante navi mercantili che prima della guerra, avremmo oggi di due a tre milioni di tonnellate di naviglio di più; ma gli sforzi fatti in un senso rendono necessarie restrizioni in un altro. E fummo fortunati di trovarci al principio della guerra ben provveduti di navi.

Nel 1917, quando il nostro sforzo militare e la fabbricazione di munizioni erano al massimo, e la necessità di aumentare gli effettivi dell'esercito riduceva le nostre risorse al minimo, abbiamo prodotto un tonnellaggio commerciale marittimo quasi eguale a quello del migliore anno della nostra storia.

E nel 1918 ne costruiremo certo una quantità ben più considerevole.

Geddes parla infine dell'attacco tedesco al convoglio di navi scandinave che portò all'affondamento delle controtorpediniere *Strongbow* e *Mary Rose*.

Desidero dare un esempio che permetta di comprendere quanto il compito della nostra grande flotta sia diverso dallo stato di difesa in cui si trova la flotta tedesca di alto mare.

Il Mare del Nord è percorso giorno e notte da nord a sud, da est a ovest dalla flotta britannica. In uno degli ultimi mesi le navi di linea, gli incrociatori e le controtorpediniere soli, hanno coperto un milione di miglia nelle acque territoriali. A ciò vanno aggiunte le incessanti pattuglie delle forze ausiliarie della marina che salgono per lo stesso mese a oltre sei milioni di miglia nelle acque territoriali. Oltre a ciò abbiamo l'instancabile vigilanza delle navi da guerra e di tutte le altre navi della regia marina in tutti gli oceani del mondo.

Come esempio del lavoro efficace compiuto posso dichiarare che per mesi le squadre del blocco hanno compiuto nell'Atlantico settentrionale e nell'Oceano Artico l'incredibile gesta di fermare ed esaminare tutte le navi commerciali facenti traffico con i paesi neutrali, senza che ne sfuggisse loro una sola.

Nel 1914 il tonnellaggio della Regia Marina era di 2.400.000 tonnellate. Oggi è superiore a tale cifra del 70 %. Al principio della guerra vi erano diciotto navi adoperate come dragamine e come navi pattuglie ausiliarie. Oggi il numero delle navi impiegate in tali servizi qui ed oltremare, ascende a 3.368. Il numero delle navi petroliere adoperate qui ed oltremare al principio della guerra era di 28, oggi l'Ammiragliato ha ai suoi ordini quasi settecento di queste navi, e, per assicurarne l'impiego più vantaggioso, esse sono sorvegliate da vicino da tecnici. Il personale della marina prima della guerra ascendeva a 145.000 uomini. Oggi ascende a 390.000. In questa cifra è compreso il servizio d'aviazione della marina che, da solo, è passato da settecento a quarantamila uomini.

Nel solo mese di settembre sono stati eseguite 64 incursioni sopra cantieri marittimi, depositi e aerodromi nemici e su altri obbiettivi di importanza navale o militare nelle Fiandre, dietro le linee nemiche. Non meno di 2735 bombe sono state lanciate dalla sola aviazione navale, ciò che costituisce un totale di 85 tonnellate di esplosivi. Le statistiche di ottobre non sono ancora terminate, ma presentano cifre anche più importanti.

E' indubitato che queste incursioni cagionano grandi danni materiali e morali. In numerosi casi la loro efficacia è stata mostrata da fotografie. La nostra attività aerea è tale da intralciare e limitare seriamente le imprese marittime ed aeree del nemico.

Parlare dei servizi resi dai sottomarini britannici richiederebbe un tempo maggiore di quello che posso domandare alla Camera di accordarmi pel momento. Le loro audaci pattuglie nelle acque più lontane del Mare del Nord, sono inapprezzabili. Non voglio parlare delle loro gesta, ma posso dire che il loro incessante lavoro contribuisce in larga misura alle quasi completa immunità delle nostre coste.

Concludendo Geddes dichiara che le frontiere dell'Inghilterra sono sempre le coste nemiche. Quando verrà il giorno in cui il nemico offrirà alla flotta britannica ciò che essa domanda, la battaglia, io non dubito che tanto per la strategia, quanto per il coraggio individuale, la marina britannica si manterrà all'altezza delle grandi tradizioni di cui essa ed il paese vanno a giusto titolo orgogliosi.

Geddes parlò per un'ora e venti minuti. Il suo discorso fu spesso sottolineato da entusiastici applausi.

Asquith lo felicitò vivamente per la lucidità e la chiarezza della sua dichiarazione e della politica di cui essa è l'espressione. Questo discorso – egli ha detto – ha fatto conoscere esattamente alla Camera, ciò che essa desiderava sapere. (*Vivi applausi*).

RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado, 1.** *Parlamento provvisorio.* — *Miliukoff*, a proposito delle dichiarazioni di Teretschenko, dice che aderisce all'opinione del Ministro che la politica estera e la difesa nazionale sono strettamente unite, ma perchè entrambe raggiungano il loro scopo bisogna ristabilire la disciplina nell'esercito e soffocare l'anarchia nel paese, creando un potere forte e capace di agire. La democrazia russa non solo non vuole fare nulla perchè gli interessi nazionali russi siano ben rappresentati a Parigi, ma vuole anzi rendere peggiore la nostra situazione. Noi non dobbiamo dar lezioni agli alleati, che possono farne a meno. Inchiniamoci invece dinanzi alla Francia e all'Inghilterra, che dopo tre anni di sforzi delle loro nazioni, mietono ricca messe sui campi di battaglia, inchiniamoci dinanzi all'Italia, che ricevè l'attacco che il nemico ci destinava, dinanzi alla Serbia, alla Romania ed all'America, che, fresca e forte, invia in Europa nuove legioni di valorosi combattenti.

La maggioranza dell'assemblea si volge verso la tribuna diplomatica e fa una calda ovazione ai rappresentanti dei paesi alleati.

Approvvigionamenti e consumi

DELLE COLONIE ITALIANE

Il Ministro delle Colonie, on. Colosimo ha pubblicato una pregevole relazione sull'economia delle nostre colonie nel tempo di guerra.

La guerra presentava chiara la necessità di aprire una parentesi nell'azione economica iniziata e progettata, prescindendo, momentaneamente, da ogni azione sperimentale e da ogni programma tracciato per la seria e ponderata base dei nostri piani economici di valorizzazione: *Occorreva mettere le colonie in condizioni tali da chiedere alla madre patria il meno possibile e darle il più possibile.*

Il problema si presentava sotto due diversi aspetti; primo, sviluppo della esportazione dalle colonie delle merci che esse avviavano in Italia già da prima della guerra; secondo, ricerca di merci la cui esportazione non fosse stata prima tentata o lo fosse stata a solo titolo di esperimento, ma che avrebbero potuto trovare economico impiego nel Regno, anche come surrogati, in vista della rarefazione delle merci normalmente consumate.

Una rapida rivista statistica e descrittiva dimostra che in ciascuna delle colonie fu fatto il possibile per attuare tale programma e si ebbero, in genere, confortanti risultati.

Dall'Eritrea venivano, prima della guerra, esportati in apprezzabile misura nel Regno i seguenti prodotti: carne, pelli, prodotti della palma dum e scarsa quantità di cotone e di grano. Ed oggi l'Eritrea, mentre è capace di bastare a sè stessa per ciò che riguarda i bisogni dell'alimentazione, è anche in condizione di fornire al Paese notevoli quantitativi di merci di prima necessità, così come, a cominciare dal venturo anno, sarà anche capace di fornirgli cereali e altre derrate alimentari. Durante la guerra l'Eritrea ha potuto esportare infatti, fra le merci principali n. 13.000.000 scatole di carne in conserva, pelli per circa L. 13.000.000, noci di palma dum per circa 50.000 quintali e cloruro di potassio per circa 60.000 quintali.

***

In Somalia, date le condizioni ancor primitive dell'economia agraria, non si può parlare, per l'esportazione in Italia e quindi pel contributo all'approvvigionamento del paese che del bestiame da macello e delle pelli. Molto si è fatto per accrescere la quantità del bestiame esistente, per migliorarne la qualità, per preservarlo dalle malattie e per utilizzare nel miglior modo possibile la carne o il bestiame ovini senza depauperare il patrimonio bovino a loco ndizioni economiche della Colonia. Durante la guerra la Somalia è stata in grado pur non avendo ancor posto in essere i provvedimenti atti a intensificare la produzione locale, di esportare, fra le merci principali: pelli per circa L. 8.500.000; dura per circa quintali 15.000.000 e di offrire inoltre 2000 bovini nonchè 40.000 quintali di dura dall'ultimo raccolto e 10.000 quintali fra granturco e fagiuoli.

Quanto poi alla questione degli approvvigionamenti e dei consumi, essa assume per la Somalia una importanza del tutto trascurabile. La Colonia provvede infatti ai suoi bisogni alimentari, quasi esclusivamente con i propri mezzi, nulla richiedendo alla madre patria.

***

Per la Tripolitania e Cirenaica, dall'inquietezza di qualche tribù e la suprema necessità di assicurare militarmente il dominio italiano, il problema dello sfruttamento delle risorse locali al punto non solo di farle bastare a sè stesse, ma possibilmente, di fare concorrere all'approvvigionamento del paese, non ammette, nelle condizioni della nostra occupazione, una soluzione che possa dirsi completamente soddisfacente durante l'imperversare del conflitto europeo.

Non sarebbe inesatto, quanto affermare che la Tripolitania e la Cirenaica abbiano costituito solamente aggravio per la madre patria. Gli ovini della Cirenaica hanno non solamente costituito, in parte, il rifornimento per le truppe coloniali, dapprima approvvigionate dal Regno, ma sono stati esportati in notevole quantità specialmente in Sicilia. Furono anche esportate le pelli bovine, caprine ed ovine e la lana della quale parecchie migliaia di quintali, di ottima qualità sono giunti in Italia, specie dalla Cirenaica.

Anche il carbone vegetale dalla Cirenaica fu importato in Italia e solo per assicurare la consistenza boschiva della Colonia l'importazione in Italia è stata ora sospesa. Ben più grande è stato poi come significato e conseguenza, il contributo alla Libia nei riguardi della mano d'opera non qualificata. Con paghe varianti dalle L. 3 alle 3,50 al giorno furono reclutati circa 2700 uomini, in vari scaglioni, e distribuiti fra i cantieri per le armi e munizioni di Sampierdarena, di Sesto S. Giovanni, di Brescia, al Commissariato dei combustibili nazionali, a Bagnasco in prov. di Cuneo. Fu predisposto anche l'invio di altri operai. Perchè intanto non gravasse sulla madre patria l'approvvigionamento della Tripolitania e Cirenaica furono adottati vari provvedimenti locali, come calmieri, vendita diretta di derrate e requisizioni; provvedimenti restrittivi e limitativi dei consumi; controllo sul commercio d'importazione in colonia e furono istituiti due Consorzi fra gli enti d'approvvigionamento l'uno a Tripoli fra 2 commercianti con un capitale di L. 1.650.000 e l'altro a Bengasi con un capitale di circa un milione di lire.

Armi ed Armati

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Ten. di compl. di artigl. promosso capitano:
Scialoja Carlo 60° campagna (comandato dep. scuola tiro bombardieri)

Magg. di fant. promosso ten. colonn.
Ridolfi cav. Edoardo 58° fant.

Ten. di fant. promosso capitano:
Martelli Achille 10° fant.

Ten. di compl. di fant. nominato tenente in servizio attivo permanente:
Conticelli Giuseppe, distr. Firenze dep. Firenze sud-est trasf. nel ruolo degli effettivi dal 19 giugno 1917 e destinato deposito fanteria Siena promosso capitano ad anzianità.

Sottotenenti di compl. di fant. nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:
Fiorasi Francesco, distr. Torino, dep. comandato dep. aeronautica trasf. di ruolo dal 6 agosto 1916 destinato 4° battaglione bersaglieri ciclisti, promosso tenente ad anzianità. – De Falco Giovanni dep. bers. Torino id. id. id.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di compl. di fant. nominati tenenti in servizio attivo permanente:
Sfondrini Mario, distr. Bergamo, dep. Bergamo trasf. di ruolo dall'8 giugno 1917 e destinato dep. fant. Como

Olivieri Luigi id. Saluzzo, id. 2° alpini id. dal 31 luglio 1917 e destinato 5° alpini –

Lissoni Pasquale, dep. gran. Parma id. dal 30 sto 1917 e destinato 2° granatieri

Di Cesare Filippo, distr. Palermo dep. Napoli sud id. dal 14 maggio 1917 e destinato dep. fant. P

Reguoli Valeriano id. Pesaro, id. Perugia id. id. e destinato deposito fanteria Roma sud-ovest.

Sonetti Agostino dep. Firenze nord-ovest id. id. del 19 giugno 1917 e destinato 84° fanteria.

De Rhoden Mario, id. gran. Parma id. dal 18 luglio 1917 e destinato 2° granatieri.

Crespi Daniele, ten. fanteria (Milano) distr. Milano, è confermata la promozione straordinaria per merito di guerra al grado di capitano di M. T. fant. effettuata dal Comando Supremo dell'esercito.

Carabini Mario id. id. (Bologna) 6° alpini id. id.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenente di complemento di cavalleria promosso capitano.
Gosani di S. Giorgio Cesare, regg. lancieri Aosta.

Tenente di artiglieria promosso capitano:
Gerosa Giuseppe, 1° artigl. pesante campale.

Ten. di compl. di artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente:
Acanfora Riccardo 6° artigl. fortezza trasf. nel ruolo degli effettivi, dal 2 agosto 1917.

Ten. colonn. d'artigl. in posizione di servizio ausiliario promosso alle voci del grado superiore:
Nascimbene cav. Pietro, regg. camp. Venaria Reale.

Capitano d'artiglieria in congedo provvisorio prom. magg.:
Sacerdote Amedeo, distr. Roma in servizio 6° fortezza.

Ten. di compl. del genio promosso capitano
Bayon Mario, 1° genio distr. Genova.

Maggiore di M. T. del genio promosso tenente colonn.
Gavotti Nicolò 3° genio distr. Genova.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Dallolio cav. Alfredo, ten. gen. Ministro segretario di Stato per le armi e le munizioni. Accettate le dimissioni dalla carica ora detta.

Giardino cav. Gaetano ten. gen. Ministro segretario di Stato per la guerra. Accettate le dimissioni dalla carica ora detta.

Alfieri cav. Vittorio, ten. gen. sottosegretario di Stato per i consumi e gli approvvigionamenti. Accettate le dimissioni dalla carica ora detta.

Dallolio cav. Alfredo ten. gen. nominato ministro segretario di Stato per le armi e le munizioni.

Alfieri cav. Vittorio ten. gen. nominato ministro segretario di Stato per la guerra.

Committi cav. Pietro ten. gen. collocato a disposizione del Min. marina per coprire la carica d'ispettore del genio militare per i lavori della R. Marina dal 14 settembre 1917.

Pasini cav. Gioachino magg. gen. collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio dal 1° novembre 1917 ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali generali sono collocati in congedo provvisorio, dalla data per ciascuno indicata:

Martinelli cav. Vittorio ten. gen. dal 30 ottobre 1917 – Besone cav. Ettore magg. gen. dal 1° novembre 1917 – Tarditi cav. Giuseppe id. id. dal 1° id.

Morrone cav. Paolo, ten. gen. pres. del trib. supremo di guerra e marina, nominato presidente della commissione per l'esame dei ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva.

Mariani cav. Gio Battista ten. gen. esonerato dall'incarico delle funzioni di direttore generale del Min. per le armi e le munizioni e nominato comandante generale del genio.

Maggiorotti cav. Leone Andrea, magg. gen. incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero per le armi e le munizioni.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 2 novembre 1917.

Bollettino di guerra N. 892.

— Scambio di colpi di atiglieria attraverso il Tagliamento.

— Pattuglie avversarie spintesi verso il greto del fiume vennero fugate da raffiche di mitragliatrici.

— Nessun avvenimento notevole sul rimanente della fronte.

CADORNA

***

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Regia Marina comunica:

— Intensa attività dei nostri idrovolanti nel golfo di Trieste.

— Il 31 ottobre un *albatros* nemico è stato abbattuto presso Procenicco da due apparecchi Newport. Nostri idrovolanti hanno ripetutamente attaccato unità navali nemiche affondando dinanzi a Grado un barcone appartenente ad un convoglio nemico.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 2.** — Com. uff.

Fronte occidentale. – Gruppo del Princ. Rupprecht di Baviera. – La lotta di artiglieria nelle Fiandre fu forte ieri nella regione dell'inondazione dell'Yser, sopratutto presso Dixmude. Fra la foresta di Houthoulst e la Lys la nostra zona di combattimento fu presa sotto un vivo fuoco di sbarramento nemico. Ricognizioni inglesi in parecchi punti del fronte non riuscirono.

Gruppo del Princ. ered. tedesco. – Il canale dell'Oise all'Aisne e sulla cresta dello Chemin des Dames l'attività di combattimento dell'artiglieria aumentò considerevolmente. Dopo un fuoco tambureggiante durato parecchie ore, importanti forze francesi attaccarono presso Braye. Il loro assalto si infranse dinanzi alle nostre linee.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 1.** — Com. uff. delle 23:

Nulla da segnalare eccetto una lotta di artiglieria abbastanza violenta in alcuni settori a nord dell'Aisne, nella regione di Maisons de Champagne, e sulla riva destra della Mosa, a nord di Bezonvaux.

Velivoli nemici hanno bombardato Calais nella notte del 29 ottobre e Dunkerque nella notte dal 31 al 1. I danni materiali sono poco gravi. Nessuna vittima fra la popolazione civile.

(S) **Parigi, 2.** — Com. uff. delle 15:

A nord dell'Aisne attività intermittente dell'artiglieria. Disperdemmo reparti nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee nella regione di Chevreux. Colpi di mano nemici su nostri piccoli posti alla Main de Massiges, verso Tahure, a nord di Saint Mihiel rimasero senza successo.

Scontri di pattuglie sulla riva sinistra della Mosa. Facemmo prigionieri.

◆ (S) **Parigi, 2.** — Com. uff. delle ore 23:

Le conseguenze della vittoria della Malmaison non si sono fatte attendere. Il nemico, minacciato sulla destra, premuto dalla nostra fanteria, schiacciato dalla nostra artiglieria, che dalle nuove posizioni conquistate bombardava senza tregua le sue organizzazioni a sud dell'Ailette, è stato costretto ad abbandonare lo Chemin des Dames, al quale si aggrappava da sei mesi, su un fronte di venti chilometri dalla fattoria di Froidmont fino ad est di Craonne. Le nostre truppe, discendendo le pendici settentrionali dello Chemin des Dames, hanno occupato le posizioni tedesche su una profondità che supera un chilometro in alcuni punti. I villaggi di Courtecon Cerny-en-Laonnois, Ailles e Chevreux sono in nostro possesso. Le nostre pattuglie, mantenendo il contatto col nemico, hanno raggiunto l'Ailette fra Braye en Laonnois e Cerny.

Giornata calma sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 1.** — sera — Com. del maresc. Haig.

Durante la giornata l'artiglieria tedesca ha spiegato una considerevole attività ad est e a nord di Ypres. I nostri artiglieri hanno effettuato un certo numero di bombardamenti concentrati contro le posizioni della zona di battaglia. Niente altro di importante da segnalare.

I prigionieri fatti dagli eserciti britannici durante il mese di ottobre in Francia si elevano a 9126 fra cui 242 ufficiali. Nello stesso periodo abbiamo preso 16 cannoni, 431 mitragliatrici e 42 mortai da trincea.

(S) **Londra, 2.** — Com. del maresc. Haig. del pomeriggio:

Piccole operazioni locali effettuate ieri sera e la notte scorsa a sud-ovest di Passchendaele e a sud-est di Poelcapelle, ci hanno permesso di migliorare leggermente la nostra posizione in queste località e di catturare un certo numero di prigionieri. Le truppe del Lincolnshire e del Lancashire effettuarono riusciti colpi di mano ad est di Vermelles e ad est della foresta di Shoewsbury. Un certo numero di nemici furono uccisi ed altri fatti prigionieri. L'artiglieria nemica si mostrò vivissima durante la notte ad est di Ypres.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre, 1.** — Com. dello St. Magg. dell'esercito belga:

Dopo essere stata meno attiva del giorno antecedente la lotta di artiglieria dinanzi al fronte belga acquistò un carattere più intenso il 31 ottobre e crebbe ancora il 1 novembre specialmente davanti a Dixmude, dove prese un carattere di grande violenza, particolarmente per l'artiglieria da trincea. Effettuammo molti riusciti tiri di distruzione su batterie e opere nemiche. Velivoli nemici lanciarono molte bombe su nostri accantonamenti.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 2.** — Com. uff.

Fronte orientale. – Nessun avvenimento particolare.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 2.** Comunicato ufficiale:

Fronte orientale e macedone. – Nessun avvenimento importante.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado, 1.** — I tedeschi hanno sgombrato la penisola di Werder dopo aver devastato il territorio abbandonato.

Negli ambienti militari competenti si spiega la calma nel Mar Baltico con l'organizzazione da parte del nemico di una salda base nelle isole di Oesel e di Dago per impadronirsi del porto di Reval.

(S) **Pietrogrado, 2.** — Com. del G. Stato Magg. in data 1 novembre:

Fronte settentrionale. — In parecchi punti, la di-

maziona di Riga, l'avversario continua a ripiegare sulle posizioni preparate in precedenza. Questa ritirata si effettua in continuo contatto con nostri riparti in ricognizione. Non vi è alcuna ragione di supporre che questa ritirata permetta all'avversario di trasferire le sue truppe su altri fronti.

In parecchi settori del fronte fuoco di fucileria e azioni di esploratori.

Fronti occidentale, sud-occidentale, romeno e del Caucaso — Fuoco di fucileria.

Mar Baltico — Nessun cambiamento.

Mar Nero — Le nostre torpediniere *Pylki* e *Bstry* al comando del capitano di fregata conte Kellerb, inviate per distruggere un battello a vapore turco, silurato da un sottomarino, scoprirono nella baia di Iniada ed affondarono una torpediniera nemica tipo *Hamidabad* e due battelli a vapore e smontarono una batteria costiera nella baia.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 2.** — Com. uff.

Fronte macedone. — A nord ovest di Monastir respingemmo un attacco di battaglioni nemici, infliggendo loro grandi perdite.

Scacchiere Ottomano

FONTE INGLESE

(S) **Londra 1.** — Com. uff. circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina dice:

Gli inglesi catturarono 1800 prigionieri e nove cannoni nella operazione contro Beersheba e non subirono che perdite leggere in confronto ai successi ottenuti.

In Mesopotamia nostri velivoli bombardarono con buoni risultati l'areodromo di Kifri nella mattinata del 31 ottobre.

◆ (S) **Londra, 2.** — (*Ufficiale.*) Si annunzia che truppe arabe del Re dell'Hedjas eseguirono verso la fine di ottobre un colpo di mano contro la ferrovia dell'Hedjas, uccidendo e catturando la guarnigione turca e distruggendo la ferrovia per una considerevole lunghezza.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 1.** — sera — Com. del maresc. Haig:

Durante la giornata gettammo cinque tonnellate di bombe su Roulers ove provocammo incendi ed esplosioni e su numerosi accantonamenti tedeschi. Durante la notte gettammo altre due tonnellate di esplosivi sugli areodromi in vicinanza di Courtrai, sull'areodromo di Gontrode e sulle stazioni ferroviarie di Roulers, di Thourout e Courtrai. I nostri aviatori, volando a basse altitudini, attaccarono due treni. Uno deviò, l'altro fu completamente distrutto.

Gli aviatori tedeschi furono più attivi e più aggressivi di quel che erano stati da qualche giorno ed attaccarono i nostri areoplani da bombardamento e da esplorazione.

Abbattemmo sette velivoli tedeschi. Nove areoplani britannici mancano.

Oggi abbiamo effettuato con successo una nuova incursione aerea in Germania. Due gruppi britanni e di sei areoplani ciascuno hanno attaccato le officine di munizioni di Kaiserslautern. Il tempo nuvoloso ha impedito di gettare le bombe con precisione. Uno dei nostri gruppi ha attaccato gli areoplani di difesa e ne ha abbattuto uno. Tutti i nostri velivoli sono tornati incolumi.

(S) **Parigi, 2** (*Ufficiale*). — Nella giornata del 1. novembre due aeroplani tedeschi furono abbattuti dai nostri piloti e un terzo dai nostri cannoni speciali. Inoltre sette aeroplani nemici furono costretti ad atterrare con avarie.

La nostra aviazione da bombardamento lanciò numerosi proiettili sulla stazione di Mulheim sul campo di aviazione di Schlestadt, sui depositi di Thionville.

Per rappresaglia del bombardamento di Dunkerque nostri aeroplani lanciarono 2,500 chilogrammi di proiettili sulla città di Offenburg, nel Granducato di Baden.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

Reale Ordine civile di Savoia: Nomina a consigliere.

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. col quale, nello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'eserc. fin. 1917-918, è istituito il cap. 126-V con lo stanziamento di L. 131.500.

Id. id. relativo all'aumento di stanziamento nel cap. 38 dello stato di previsione della spesa del Min. per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro, per l'esercizio fin. 1916-917.

Id. id. col quale è aumentato lo stanziamento del cap. 72 dello stato di previsione della spesa del Min. di Agricoltura, per l'eserc. fin. 1917-918. della somma di lire [illegible].

Id. id. con cui sono aumentati gli stanziamenti di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno per l'eserc. fin. 1917-918.

Decr. Luogot. relativo ad aumento di stanziamento nel capit. 117-*bis* dello stato diprevisione della spesa del Min. della Marina, per l'eserc. fin. 1917-918.

Id. id. col quale a decorrere dal 1 luglio 1917, e per la durata della guerra, è assegnata ai ricevitori reggenti e gerenti postali-telegrafici-fonotelegrafici una indennità temporanea mensile.

Rel' e Decr. Luogot. per lo scioglimento dei Cons. com. di Massalubrense (Napoli) e Porto Empedocle (Girgenti)

Id. id. per la proroga di poteri dei Commissari straordinari di Montegiordano (Cosenza); Vico Equense (Napoli); Castelfocognano (Arezzo); Castiglione Fiorentino (Arezzo); Cetona (Siena); Filadelfia (Catanzaro); Irsina (Potenza) e Pozzilli (Campobasso).

Decr. Min. per la sostituzione del Presidente della Commissione istituita dal Decr. Luogot. 26 aprile 1917, n. 690.

Id. id. che nomina il sig. Giuseppe Berri ispettore tecnico dei calzaturifici.

NEI MINISTERI

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Min. delle PP. TT.: Casse di risparmio postali: resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di giugno 1917.

Min. dell'Interno: Dir. gen. della Sanità pubblica Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 15 al 21 ottobre 1917.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali

Boria cav. E. magg. carabinieri reali, collocato a riposo per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, dal luglio 1917 ed iscritto nella riserva.

Fanteria

Barretta E. primo capitano fant. in aspettativa collocato a riposo per infermità dal 20 dicembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cav. della Corona d'Italia.

De Magri M. primo capitano fant. id. dal 5 luglio 1917, inscritto nella riserva e nominato cav. della Corona d'Italia.

Ottini cav. B., colonn. fant., collocato a riposo per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio dal 5 luglio 1917 ed inscritto nella riserva.

Galanti cav. U. colonn. fant. id. dal 5 luglio 1917 ed inscritto nella riserva.

Troyse E. primo capitano fant. id. dal 30 settembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Moronchi cav. O., colonn. fant. id. dal 16 ottobre 1917 ed inscritto nella riserva.

Belloni cav. P. colonn. nominato comandante regg. dep. fant. Girgenti, dal 25 gennaio 1917.

Testoni cav. A., colonn. incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dal 13 ottobre 1917.

Nastasi cav. G., colonn. nominato comand. regg. dep. fant. Bari.

Rognoni cav. D. colonn. collocato a disposizione Ministero.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate.

Bucalo cav. G. 2° bers. dal 6 ottobre 1917. – Cerrina cav. E., 10° id. dal 10 id. – Gastaldi cav. F 45° fant. dal 5 id.,

---

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate:

Reghini nob. cav. R., comand. regg. dep. fant. Como dal 14 ottobre 1917 – Belloni cav. P. id. id. id. id. Girgenti, dal 13 id. – Turba cav. E. id. id. id. id. Roma nord est, dal 13 id. – Guerra cav. G. id. id. id. id. Alessandria C. dal 10 id.

I seguenti colonn. com. del reggimento per ognuno indicato sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a disposizione del Min. della Guerra:

Amendolagine cav. N. comand. regg. dep. fant. Bari, dal 14 ottobre 1917 – Cocchi cav. A. id. id. id. id. Mantova, dal 18 id.

Bonelli cav. Luigi colonn. comand. regg. dep. fant. Reggio Emilia, esonerato dal suindicato comando dal 10 ottobre 1917 e collocato a disposizione del Min. della Guerra.

I seguenti colonnelli sono nominati comandanti del regg. per ciascuno indicato, dal 9 ottobre 1917:

Chiaramella cav. C. nominato comand. regg. dep. fant. Caserta – Poggesi nob. di Pisa cav. G. id. id. 45° fant.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità, dalla data e per la durata indicate:

Achino cav. S. colonn. a dispos. Min. Guerra dal 6 ottobre 1917 – sei mesi. – Costa cav. V. id. id. id. dal 1° id. – un anno – Fossati Reyneri dei conti nob. cav. C. colonn. a dispos. Ministero guerra.

Tenenti colonnelli, incaricati del comando di reggimento che sono esonerati dalle date sottoindicate, restando assegnati al deposito del regg.

Caneschi cav. G. incaricato comando regg., dall'8 ottobre 1917 dep. fant. Venezia.

Vaquer cav. F. comand. regg. dal 9 ottobre 1917 dep. fant. Caserta.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore dalla data per ognuno indicata:

Brusaghi cav. R. R. corpo truppe coloniali Eritrea incaricato comando regg. dep. fant. Como dal 14 ottobre 1917 – Tamborlini cav. F 18° fant. comandato Min. della Guerra id. id. id. Alessandria C. dall'11 id. – Comu cav. E. 68° id. id. id. id. Reggio Emilia, dal 14 id. – Baccon cav. P. 30° id. id. id. id. Mantova, dal 14 id. – Montagano cav. F., 31° id. id. id. id. Roma nord est, dal 14 id. – Liotta cav. L. dep. fant. Gaeta, id. id. 22° fant., dal 19 settembre 1917 – Ricchieri conte cav. E. 1° bers. e incaricato comando 2° bers. ,dal 9 ottobre 1917.

Cavalleria.

Barone cav. L. tenente colonn. regg. cavalleggeri di Piacenza trasf. regg. cavallegg. Saluzzo – Anti cav. A. magg. id. lancieri Vittorio Emanuele II id. id. Vercelli – Salsinich cav. G. id. id. Nizza id. id. cavallegg. Vicenza Antici Mattei Romano conte Palatino, march. cav. G. id. id. lanc. Montebello id. id. id. di Udine. – Ghittoni cav. S. id. id. cavallegg. Alessandria id. id. Genova cav. – Gozza cav. Luigi id. id. id. di Catania id. id. cavallegg. Monferrato – Della Chiesa march. di Cinzano E. id. id. id. di Monferrato id. id. id. di Foggia – Virzi cav. B. id. id. id. di Foggia id. id. lancieri Aosta – Pannuzzo cav. S. id. id. id. di Udine id. id. cavallegg. Piacenza – Anselmo cav. A. id. id. id. id. Lucca id. id. id. id. di Padova – Costoldi cav. E. id. id. id. di Alessandria id. id. di Genova.

Casana cav. P. L. id. a disposizione cessa di essere a disposizione è destinato regg. cavallegg. Guide.

Savio cav. C. id. reggimento Nizza cav. trasferito regg. Savoia cav. – Cavriani dei marchesi cav. Massimiliano id. id. lancieri di Vercelli id. id. cavallegg. di Catania – Roffo cav. G. id. id. cavalleggeri Umberto I, id. id. lanc. Montebello – Tonini cav. M. id. id. id. id. Guide id. id. id. cavallegg. Catania – Pirandello E. primo capitano regg. cavallegg. Lodi id. id. id. lancieri Vittorio Emanuele II

Artiglieria.

Reali cav. T. ten. colonn. incaricato delle funzioni del grado superiore cessa dall'incarico dall'8 settembre 1917 e destinato 5° artiglieria fortezza.

Mazzocca cav. A. magg. 4° artiglieria fortezza (costa) comandato deposito scuola bombardieri, collocato in aspettativa per infermità per quattro mesi dal 17 settembre 1917.

Cassini cav. A. colonn. artigl. collocato a riposo dal 1° novembre 1917 ed iscritto nella riserva.

Imoda cav. L. colonn. ha l'aspettativa prorogata per un anno dal 9 ottobre 1917

Pollettini cav. F. B. ten. colonn., collocato in aspettativa quattro mesi dal 3 ottobre 1917.

Mazzuca cav. A. magg. in aspettativa richiamato in servizio dep. 4° artiglieria fortezza (costa) e contemporaneamente collocato in aggiunta ai fuori quadro.

Barbò Antonio magg. 22° artigl. campagna trasf. 27° artiglieria campagna.

Genio.

Perrini cav. P. ten. colonn. direz. autonoma genio Taranto (Marina) trasf. Min. marina dal 1° settembre 1917 – Messina cav. N. magg. genio id. 2° genio.

Personale permanente dei Distretti.

Verdone cav. P. magg. ha l'aspettativa prorogata di sei mesi dal 17 ottobre 1917.

Eragano E. primo capitano distr. Orvieto trasf. to distr. Arezzo.

Corpo sanitario militare.

I seguenti ufficiali medici sono collocati in posizione di servizio ausiliario per età. Continueranno a prestare servizio nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

Minici cav. E. colonnello medico, di. Sanità VII corpo d'Armata – Camatti cav. S. id. id. id. id. IV id. id. – Vallicelli cav. A. id. id., id. id. XII id. id. – D'Angelantonio cav. E. id. id. id. id. IX id. id. – Giufredi cav. A. id. id. id. id. II id. id. – Grieco cav. G. id. id. id. id. III id. id. – Visdomini cav. M. id. id. id. id. X- id. id. – Tallarico cav. B. id. id. id. id. VI id. id. – Carino cav. T. id. id. direttore ospedale Napoli – Gerundo cav. G. colonn. medico di. ospedale Milano – Furnò cav. G. ten. colonn. id. id. Sanità Napoli – Viale cav. id. id. id. ospedale succursale Mantova – Marini cav. E id. id. id. ospedale Cagliari – Gogi cav. L. id. id. id. f. q. (comandato ospedale Piacenza) – Romeo cav. F. id. id. id. ospedale Napoli – Galasso cav. id. id. id. id. Verona – Pizzocaro cav. C. id. id. id. id. Ravenna.

Duonaschi cav. M. magg. medico, in aspettativa collocato in posizione ausiliaria per età dal 17 ottobre 1917.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 2 — *Un patriottico discorso del Cardinale* — Ieri ebbe luogo in Duomo il Pontificale solenne per la festa dei Santi. Al Vangelo l'Arcivescovo tenne un elevato e nobilissimo discorso invitando i cattolici alla calma dignitosa e operosa e alla preghiera.

Mantova, 2. — *Per un busto ad Achille Finzi.* — Si è costituito un Comitato promotore per un busto all'avv. Achille Finzi. Il Comitato apre ora un concorso per un busto in marmo con basamento da erigersi alla memoria dell'eminente cittadino nell'androne d'ingresso, dell'edificio scolastico comunale Roberto Ardigò.

Rovigo, 2. — *Il R. Provveditore agli studi*, cav. Moscatelli nel lasciare questa residenza ha diramato a tutte le autorità della Provincia ed agli insegnanti di tutte le scuole una patriottica lettera porgendo il ringraziamento a quanti con la loro efficace cooperazione, resero meno grave il suo compito

Egli è partito per Como sua nuova destinazione.

Italia Centrale

Bologna, 2. — *Una lettera del Cardinale Arcivescovo sui doveri del momento attuale.* — Il nostro Card. Arcivescovo ha indirizzato ai cattolici della vasta archidiocesi una nobilissima lettera per invitarli alla calma e alla fede.

Dopo di aver detto che in questo terribile momento noi tutti dobbiamo rimanere calmi per meglio fronteggiare l'avversità che ci incombe il nobilissimo appello così continua:

« Or così dobbiamo fare in questo momento tanto doloroso per la Patria nostra, giacchè nel dolore della Patria ciascuno non può non sentire come un dolore della propria famiglia. Oh, più grande è l'incubo del momento, più in alto cerchiamo di tenere i nostri cuori e i cuori di tutti quelli con cui abbiamo contatto. Fidiamo nel valore dei nostri soldati, nelle disposizioni delle autorità facendosi ciascuno un dovere di mettere in esecuzione, per quella parte che gli può spettare; fare altrimenti altro non sarebbe che aggravare il pericolo, rendere più grande la sventura ».

La lettera prosegue invitando i fedeli domenica 4 novembre alla Basilica di San Luca.

Firenze, 2. *Per impiantare nuovi ospedali* — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale invita i cittadini a mettere a disposizione del Comune letti e biancheria, materasse, guanciali e lenzuola occorrenti per impiantare nuovi ospedali.

— *A favore dei profughi.* Al Comizio agrario fiorentino ha avuto luogo un'imponente riunione di possidenti toscani allo scopo di raccogliere offerte di locali e per ospitare i profughi friulani nelle nostre campagne. Alla riunione intervennero il Prefetto e le altre autorità. Presiedeva il pres. del Comizio agrario, conte Massimo di Frassineto. Molti degli intervenuti, seduta stante, hanno offerto le loro ville e locali presso le fattorie, tanto che l'iniziativa avrà pratici risultati anche perchè numerose sono le adesioni che pervengono da ogni parte.

Ferrara, 2. — *A favore dei profughi.* — La Deputazione provinciale di Ferrara ha offerto ieri lire 5000, per soccorrere i profughi che dalla regione Veneta arrivano numerosi nella nostra città.

Parma, 2. — *Approvvigionamento del latte.* — Questo Prefetto, allo scopo di approvvigionare il capoluogo di latte, ha costituito un consorzio obbligatorio per la fornitura giornaliera fra tutti i possessori di vacche lattifere e gli esercenti caseifici esistenti nei comuni confinanti a quello della città. Il latte dovrà essere in tal modo provveduto intero all'Ente Autonomo, il quale ne curerà la distribuzione ai venditori minori. Il Consorzio obbligatorio durerà dal 15 novembre al 31 marzo p. v.

— *Sezione dell'Unione naz. insegnanti.* — Si è costituito un Comitato provinciale dell'« Unione generale degli insegnanti italiani » nominando alla Presidenza il Magnifico Rettore di quella R. Università on. comm. Pietro Cardani, alla vice presidenza il R. Provveditore agli Studi prof. cav. Fuà ed a Segretari i sig. avv. Negrotti e maestra Lai

— *L'aumento del costo dell'energia elettrica.* — Il nostro Comune ha elevato a cent. 60 al Kilowatt-ora ed a cent. 6 l'ettowatt-ora, il costo dell'energia elettrica per illuminazione. Restano fermi la tassa governativa e il dazio consumo e nessun aumento subiscono le attuali tariffe pel consumo per forza motrice per uso industriale, nonchè per i contratti a forfait.

Modena, 2. — *In memoria del sen. prof. Giuseppe Triani.* — Prossimamente verrà collocato un busto nell'Atrio dell'Università di Modena, della quale l'illustre estinto fu insegnante e rettore.

(S) **Bologna, 2.** — *Ufficio per profughi.* — La Presidenza dell'Ufficio Centrale per le notizie alle famiglie dei militari sedente in Bologna comunica:

Per accordi presi col Com. di Roma a favore dei profughi feriti, l'Ufficio stesso, valendosi della organizzazione esistente in ogni parte d'Italia, ha invitato tutte le sue Sezioni, Sotto sezioni e gruppi a raccogliere le generalità e le indicazioni del luogo di provenienza e della residenza attuale di tutti i profughi dal territorio minacciato dall'irruzione nemica. Queste notizie debbono essere immediatamente comunicate all'Ufficio centrale di Bologna, affinchè questo, formato uno schedario generale, possa fornire notizie a quanti richiederanno di parenti o amici smarriti, o direttamente o per mezzo degli uffici notizie locali.

Manifestazioni patriottiche

◆ (S) **Milano,** Durante tutta la giornata le tombe nel cimitero di Musocco che raccolgono le spoglie di soldati caduti per la Patria, sono state la meta di un lungo e commosso pellegrinaggio da parte di tutta la cittadinanza.

Il Cardinale Ferrari, Arcivescovo di Milano, si è recato stamane a celebrare la Messa nel campo del cimitero. Poi, dinanzi alla gran Croce che sorge nel centro del campo riservato ai caduti, ha pronunciato un commovente discorso. Più tardi sono cominciate ad affluire le rappresentanze delle varie armi che si sono schierate nel piazzale di fronte all'edicola maggiore. Un cappellano militare ha celebrato la Messa, durante la quale la musica del presidio ha diffuso le note tristi della Messa da *requiem* di Verdi, dell'*Angelus* di Massenet e del *Mosè* di Rossini.

Terminata la funzione il generale Angelotti ha pronunciato un ispirato discorso, esaltando i caduti il cui sacrificio deve infondere in tutti la parola « fede ».

L'oratore ha terminato invitando tutti i presenti a giurare di stringersi concordi in un solo pensiero, in una sola certezza, quella della vittoria.

Le truppe hanno sfilato poi dinanzi alle tombe.

Più tardi si è svolto il corteo dei Sodalizi patriottici cittadini intervenuti tutti con bandiere e vessilli. Nel pomeriggio un lunghissimo corteo popolare composto di varie migliaia di persone si è recato a deporre corone e mazzi di fiori sulle tombe. Altre corone sono state deposte dal Comune di Milano, dal Comitato ordinatore della manifestazione, dalle dame visitatrici degli ospedali militari, dalle Associazioni dei mutilati, ecc.

Il pellegrinaggio è continuato ininterrotto sino a tarda ora della sera. In tutti era un profondo senso di commozione e di raccoglimento ma da tutti i volti traspirava la sicura fede di un avvenire radioso per la Patria.

(S) **Genova, 2.** — *In memoria dei caduti per la Patria.* — Stamane alle 8.30 il Sindaco gen. Massone, accompagnato da alcuni assessori si recò nel Camposanto di Staglieno a deporre una grande corona di fiori nel campo « Trento e Trieste », assegnato ai soldati morti per la Patria.

Deposero pure corone nello stesso reparto il Comitato « Pro Patria », che vi si recò in corteo con una larga rappresentanza della Associazione universitaria, la Casa del Soldato, i reduci d'Africa, la Società ginnastica Colombo.

Molti privati cittadini visitarono pure il campo « Trento e Trieste » spargendo di fiori le tombe dei nostri eroi.

L'Arcivescovo mons. Gavotti celebrò le tre Messe rituali nella Chiesa del Camposanto ed assistè poscia alla solenne messa in suffragio dei soldati morti, celebrata a cura del Municipio, nella Basilica della Santissima Annunziata, presenti tutte le autorità civili e militari e giudiziarie, ufficiali di ogni grado e armi, scuole e folto pubblico. L'Arcivescovo diede l'assoluzione al tumulo.

— Una Commissione di signore e di signorine del « Pro Patria » con parecchie barche a vapore si recò fuori del porto a gettare fiori in mare a ricordo dei marinai, soldati e cittadini periti nelle onde.

Alle 15 nel salone di Palazzo Ducale il comm. Setti, Procuratore Generale della Corte di Appello, terrà una conferenza di circostanza dal titolo: « Quello che dicono i morti ».

(S) **Alessandria, 2.** — *In memoria dei morti in guerra.* — Nel cimitero presenti le autorità, le associazioni e numerosissima folla, è stato inaugurato un monumento ai feriti ed ammalati di guerra qui deceduti.

L'on. Brezzi pronunziò un elevato discorso commemorativo, affermando essere dovere di tutti raccogliere il grido di vendetta dei caduti, unendosi in un sol fascio ed in una sola volontà per scacciare il nemico dal suolo patrio.

◆ (S) **Ancona, 2.** Nel pomeriggio di oggi ad iniziativa del Municipio ha avuto luogo al cimitero una solenne e commovente cerimonia per commemorare i gloriosi caduti per la Patria. Sono intervenute tutte le autorità civili, militari e politiche ed una folla di popolo appartenente a tutti i partiti. Sono state deposte corone sulle tombe che ricordano i martiri della indipendenza e su quella dei morti in seguito alla brutale incursione nemica. Hanno pronunziato patriottici discorsi il Sindaco comm. Felici e il pubblicista Cevani. Compiuta la cerimonia è stato spedito al gen. Cadorna il seguente telegramma:

« Oggi, nella solenne commemorazione dei morti, Ancona onora caduti per la Patria riaffermando la fede incrollabile della vittoria dell'esercito italiano per il trionfo della civiltà e del diritto. – Il Sindaco *Felici* ».

***

Manifestazioni patriottiche, per le onoranze ai caduti nella guerra, hanno avuto luogo in tutte le altre città d'Italia; per mancanza di spazio ometttiamo di pubblicare i relativi telegrammi.

Drammi di terra e di mare

SILURAMENTO DEL « FINLAND »

(S) **Parigi, 1.** — Il vapore *Finland* è stato silurato Cinquanta uomini sono scomparsi. La nave ha potuto riapprodare in un porto estero con mezzi propri.

Scienze e Lettere

IL SIERO DELLE MURENE

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi, il Principe Alberto di Monaco ha annunziato che il signor Komerenko prosegue nei laboratori del Museo oceanografico di Monaco le sue ricerche sul siero della murena, quel pesce che serviva al supplizio degli schiavi nell'antichità. Egli dà al suo lavoro le conclusioni seguenti:

Il siero della murena possiede la proprietà notevole di conservare la sua tossicità anche dopo trenta giorni di conservazione nell'oscurità.

Al contrario i raggi solari esercitano su di essa una azione distruttiva netta. La temperatura di congelazione è senza effetto su tale tossicità che sparisce verso 75°.

ALLEVAMENTO DEL BACO DA SETA

Nella stessa seduta il signor Hennequy ha analizzato una nota del signor Lacordier, professore alla Facoltà di Lettere di Tolosa relativa a questa questione.

In Europa non si utilizzano che i bachi da seta unicoltini, non aventi cioè che una generazione ogni anno. Ma appare talvolta nelle razze alle quali essi appartengono una generazione supplementare o « incoltina accidentale ». Dalle osservazioni e desperienze atte dall'autore risulta che il bicoltinismo può riscontrarsi così nei prodotti delle femmine non fecondate come in quelli delle femmine che si sono accoppiate.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di novembre.

5 – Tranvie e ferrovie Roma Nord – Roma.
» – Estratti concianti e coloranti – Genova.
» – Editoriale « Il Mattino » – Napoli
6 – Ligure lavorazione latta e fabbricazione conserve – Sampierdarena.
» – De Giovanni – Genova.
8 – Arthur Oelmann e C. – Napoli.
» – « Ilva » – Genova.
» – Ligure Canavesana Cabelli – S. Pierdarena.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL DOMICILIO COATTO PER I MINORENNI.

Esiste in America un piccolo Stato infantile, una repubblica che si regge, totalmente per opera dei suoi cittadini minorenni: la Repubblica « George Junior » ossia il Governo dei ragazzi.

Ora una consimile repubblica sarà fondata prossimamente nel Dosset, con lo scopo di cercare di redi-

---

La Piccola Parigina

ROMANZO INEDITO

di PAOLO DE GARROS

Versione italiana di LUIGIA CORTESI

Ella abbassò gli occhi senza rispondere soffocata dal battito violento del cuore.

Prendendo ardire egli continuò con una voce più serena e più vibrante

— Non posso ammettere che non abbiate capito, perchè tutte le mie parole, tutte le mie mosse tutto il giuoco della mia fisonomia, tutte le mie azioni, hanno avuto per scopo di farvi capire...

— Oh! signor Umberto una dichiarazione mormorò Renata tremante.

— Sì, una dichiarazione che non è che l'impressione ritardata a mio parere di un sentimento violento, che ho contenuto fino adesso a gran fatica, d'un sentimento che mi soffoca, mi divora, mi assorbe.....

— Ma non avete pensato al posto che occupo in casa vostra ?....

— Che m'importa, il mio cuore è pieno di voi e non posso impedirmi di gridarlo...

— Mi obbligherete così a lasciare questa casa

— Lasciare questa casa ! Perchè Dio mio !.. Certo che se volete andare via potete andar via ma il voto mio più caro è che voi lasciate questa casa al mio braccio.

— Come correte !... essa fece cercando di sorridere - Una dichiarazione una domanda di matrimonio, tutto ciò nella medesima seduta.

— Niente di più naturale. La domanda di matrimonio non è che la conseguenza della dichiarazione ?..

— Vi ripeto che non avete pensato al posto che occupo in casa vostra, alle funzioni che io adempio e per conseguenza all'abisso irreparabile che ci separa.....

— Quest'abisso non è insormontabile.

— Andiamo via ! come potete immaginare che il signor Maroy, il ricchissimo signor Maroy permetterà a suo figlio di sposare una ragazza senza un soldo.

— Siete stata ricca e una catastrofe simile può rendermi povero a mia volta.

— Non ve l'auguro... Quando si è avvezzi all'agiatezza al lusso, all'indipendenza è molto duro a rinunciarvi.

— Lo credo ma mi sembra che un pochino lo dovete a me se in questa casa non siete trattata come una persona pagata.

— Debbo riconoscere che voi personalmente cercate di darmi quest'illusione – Ma io sono altera, superba se volete, in conseguenza di ciò sono molto suscettibile – di modo che il più piccolo attacco alla mia dignità mi ferisce subito profondamente. Ora nella posizione che occupo qui mi è impossibile d'evitare queste piccole contrarietà –.

— Sì, ma la vostra servitù mi sembra per altro assai dolce –. Sarebbe forse l'obbligo del lavoro ?

— Oh ! l'obbligo del lavoro non mi ripugna affatto. L'accetto contentissima. Quando mio padre mi disse che eravamo rovinati fui io la prima a dichiarare che lavorerei per vivere. Allora ero fidanzata ad un signore che per dire la verità non aveva un soldo, ma io non sapevo ancora se questo signore avesse rifiutato di sposarmi –. Avrei potuto supporre che probabilmente vi sarebbe stato qualched'uno che mi avrebbe assicurato l'esistenza –.

Umberto rimase qualche minuto disorientato ed interdetto.

— Ah ! Eravate fidanzata ! balbettò con una aria sbalordita.

— Sì – ma era un fidanzamento come se ne vedono tanti nella società parigina uno di quei fidanzamenti che non sono che un'unione di affari, e un'associazione d'interessi –.

— E questo signore, quando ha saputo che eravate rovinata ha rifiutato di sposarvi ?

— Sì e anche molto semplicemente. Va le ripetono ora che un contratto d'affari. Questo signore è un giovanotto molto elegante che ha un bel nome, ma non ha un soldo. Desiderava la mia dote e la mia dote essendo scomparsa, mi ha reso la mia libertà –. Del resto il suo modo di agire ha prevenuto i miei desideri poichè se non si fosse deciso lui sarei stata io a prendere l'iniziativa della rottura –.

— Ah ! –.

— S'intende –. E per la buonissima ragione che questo grazioso signore era incapace di lavorare ed io non mi sentivo per niente disposta a lavorare per due,

— Di questo progetto di matrimonio..., non vi resta più nulla ! .....

— Nulla.... il ricordo banale di un fatto qualunque.

Umberto sospirò profondamente e balbettò –.

— La vostra risposta mi toglie da un'angoscia tremenda... Mi sembrava d'impazzire pensando che voi potevate essere ancora impegnata...

— Non sono impegnata con nessuno –, interruppe Renata ridendo –; sono al contrario libera come l'aria... ma ciò non significa che la vostra proposta abbia più probabilità di riuscita –.

Il giovane scosse il capo sfiduciato e perplesso e rimase alcun tempo silenzioso.

— E' la vostra idea disse alfine –. La voglio discutere subito per modificarla. Ma innanzi tutto, vorrei sapere perchè, accettando la necessità di lavorare, cosa che vi onora molto del resto sembrate però esasperata di essere istitutrice –.

— Domandate alle donne che sono impiegate alla vostra officina perchè preferiscono di fare tutto il giorno un duro lavoro invece di fare le domestiche in casa d'altri ed avrete la risposta.

— Capisco. Esse godono la sera e la domenica di una libertà che non potrebbero avere se fossero domestiche –. Ma il caso è molto differente voi non siete una domestica in casa nostra.

— Non credo però che nessuno si sia permesso d'indirizzarvi una parola offensiva...–

— Offensiva ?.. oh ! non si è arrivati a questo non l'avrei tollerata del resto, ma vi sono una quantità di piccole cose che dispiacciono e che dispiacerebbero anche a voi che siete così suscettibile se voi foste al mio posto –.

Umberto ebbe un gesto di perplessità e d'imbarazzo, ma poi subito disse –.

— Domando perchè essendovi odiosa questa posizione d'istitutrice non afferrate con gioia l'occasione che si offre per lasciarla ?

— E' perchè vedo che l'occasione che mi si offre non è di quelle che si possono afferrare facilmente.

— Mi sto spiegando male – proseguì il giovane o piuttosto metto il carro innanzi ai buoi. Cominciamo dunque dal principio. Poco fa vi ho dichiarato di amarvi e avrvi anche detto che sarei al colmo della felicità se foste disposta ad accettarmi per marito, e mi avete risposto che era inutile d'intravedere una simile probabilità poichè mio padre non avrebbe mai acconsentito di sposare una ragazza senza un soldo, questo si chiama prevenire la domanda. Il consenso di mio padre è una cosa secondaria e poi contrariamente a quello che potete supporre sono persuaso che come saprà il mio progetto sarà il primo ad approvarlo, e se per caso si opponesse sarei sicuro di persuaderlo. Per cui è inutile che ci occupiamo dell'opinione di mio padre. La cosa essenziale, è di sapere quale sia la vostra opinione.

« Per farla breve, signorina Renata, io voglio sapere che impressione voi avete avuto quando vi ho detto che vi amavo e che sognavo di sposarvi. Voglio sapere solamente questo..forse sentite per me un'avversione profonda o un poco di simpatia?

La ragazza sorrise e guardò negli occhi il suo interlocutore.

— Siete giovane, signor Umberto, disse.

— Se non mi sbaglio io sono tre anni maggiore di voi.

— Tre anni è vero, ma ciò non toglie che siate sempre molto giovane mentre io sono più calma, più seria, più attempata di voi... Dipende che io ho sofferto mentre voi ancora non avete sofferto nulla. Alla domanda che voi mi fate io non posso rispondere..... subito. E' una decisione troppo importante per me e troppo grave per tutti e due perchè io m'impegni senza riflettere.

— Non domando d'impegnarvi, domando semplicemente di sapere la vostra impressione.

— Il dirvi la mia impressione sarebbe dimostrarvi la mia decisione poichè una dipenderà dall'altra...

mera, per mezzo del lavoro, ragazzi e fanciulle, che abbiano comunque trasgredito le leggi sociali, o che siano stati classificati fra gl'incorreggibili.

Un Comitato si è formato in questi ultimi giorni e lord Sandwich ha donato il terreno necessario, dove saranno costruiti dei piccoli cottages per ospitare i piccoli cittadini corrigendi.

Il principale scopo dei fondatori della città dei ragazzi, è quello, di ricondurre sulla diritta via adolescenti, che erano stati traviati dall'ambiente e dall'amore delle avventure, educando, a poco a poco, le loro coscienze e richiamandole ai doveri necessari per la collettività.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri sua Santità non ha tenuto udienze.

— Il giorno 8 corr. alle ore 10.30, alla Sistina, si terrà la cappella papale con le solenni esequie per le anime dei Cardinali Falconio, De Hornig e Bettinger defunti nell'anno.

La Messa sarà cantata dal Card. Granito di Belmonte, vescovo di Albano, Camerlengo del S. Collegio.

Il Papa assisterà in trono, ed impartirà l'assoluzione al tumulo.

Vi interverranno i Cardinali, gli arcivescovi e vescovi, i collegi prelatizi, la corte pontificia, il corpo diplomatico, la nobiltà romana.

S. P. Q. R.

IL BILANCIO PREVENTIVO PEL 1918

Oramai i vari Uffici Municipali hanno rimesso alla Ragioneria Generale del Comune le proposte per la compilazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1918 e l'Assessore per le Finanze comm. Benucci, sta provvedendo per l'esame delle singole richieste in relazione alle disponibilità economiche del momento.

Purtroppo, anche quest'anno si verifica quello che è accaduto in tutti i precedenti esercizi, e, cioè, le domande dei fondi dei singoli Uffici oltrepassano di gran lunga i mezzi, di cui le finanze del Comune possono oggi disporre, sicchè si rende necessaria un'accurata opera di eliminazione e di revisione, per accertare quali siano le più assolute, inesorabili necessità.

Ma per quanto il rigorismo dell'Assessore delle Finanze possa ridurre le richieste dei singoli uffici, purtroppo le esigenze dei servizi ordinari, e soprattutto le esigenze eccezionali richieste dall'attuale stato di guerra, presentano un grave sbilancio, di fronte al complesso delle entrate, che fatalmente continuano nella loro dolorosa discesa.

Anche in quest'anno, quindi, il pareggio del bilancio dovrà conseguirsi con mezzi straordinari, ricorrendo al credito in quelle forme che potranno essere meglio consigliate.

Noi crediamo che l'Assessore delle Finanze sarà in grado di presentare fra breve tempo lo schema di bilancio alla Giunta, perchè questa possa prenderlo in esame e deliberarne la distribuzione al Consiglio Comunale. Senza dubbio non è il caso quest'anno di pensare ad iniziative di carattere straordinario, le quali possano comunque portare nuovi oneri all'Amministrazione del Comune. Dovremo limitarci ad accettare un bilancio di ordinaria amministrazione, il quale, nei limiti del possibile, possa fronteggiare le diverse esigenze dei singoli servizi.

In tale stato di cose sarebbe ingiusto fare addebito all'Amministrazione se, nelle provvidenze richieste dai diversi servizi pubblici, si verificheranno deficienze. E' una dolorosa necessità, alla quale bisogna adattarsi con spirito di sacrificio, non essendo possibile esigere tutto ciò che potrebbe essere utile ed opportuno.

L'amministrazione municipale non mancherà tuttavia di affrontare alcuni problemi di primissima importanza, che nel momento possono avere una soluzione. Fra questi problemi accenniamo digià alla questione tramviaria, che il Consiglio sarà chiamato a discutere in una delle prime sue sedute e sulla quale la Giunta delibererà in questi giorni in base ad un progetto dell'ass. De Rossi.

— Ciò che dovrà preoccupare altresì la Giunta nella compilazione del bilancio, è la parte relativa alle opere edilizie. Per quanto le risorse siano limitate, è tuttavia indispensabile fare qualche cosa per dar lavoro alle classi edili, che in questo momento risentono in gran parte il disagio della disoccupazione.

Gli assessori dell'Edilizia e delle Finanze si stanno appunto preoccupando di ciò; e crediamo che la Giunta non mancherà di presentare al Consiglio qualche proposta per cui si possa dare rapida esecuzione ad iniziative digià deliberate dal Consiglio.

— Infatti si annunzia la prossima riunione del Consiglio Comunale, per la ripresa dei propri lavori.

Il prezzo delle uova. — L'Ufficio municipale di Annona comunica che da ieri venerdì, in tutti gli spacci normali sarà praticato il prezzo di cent. 22 per ciascuna per le uova Municipali.

Gli erbaggi municipali. — Oggi, sabato, nelle baracchette municipali si vendono:

Patate a L. 0,45 il kg - Pomodori 0,60 - Castagne 0,45 - Mele 1ª q. à 0,60 - 2ª 0,50 - 3ª 0,30 - Limoncelle 0,45 - Agli 0,46 - Cipolle 0,30 - Limoni 0,05 l'uno.

Calmiere sulle carni bovine. — I prezzi massimi delle carni bovine da oggi sabato a tutto il 9 corr. restano stabiliti come appresso:

Bovini adulti — Quarto anteriore, Carne con osso al Kg. L. 4.90; quarto posteriore, Carne con osso al Kg. L. 5.70; id. senza osso 7.80.

Vitelli — quarto anteriore, Carne con osso al Kg. L. 4.00; quarto posteriore, Carne con osso al Kg. L. 6.50; id. senza osso 7.90.

Per il lombo ed il filetto non viene stabilito prezzo di calmiere.

LA CERIMONIA DI IERI ALL'ALTARE DELLA PATRIA

Senza discorsi, con quel raccoglimento pensoso e grave che l'ora storica per la Nazione ed il carattere stesso della cerimonia richiedevano, ieri mattina sul Monumento a Vittorio Emanuele II presso l'*Altare della Patria* si è celebrato il rito del più vivo e gentile patriottismo: l'omaggio dei fiori alla memoria dei gloriosi combattenti caduti sul campo di battaglia per la maggior fortuna d'Italia.

La manifestazione organizzata dal Comitato delle Associazioni liberali costituzionali, auspice l'Associazione operaia «Re, Patria, Lavoro» è riuscita solenne, commovente, altamente significativa. Ancora una volta il cuore di Roma ha palpitato sull'Altare della Patria; ancora una volta tutto il popolo della città madre, concorde, raccolto, commosso, virilmente fiducioso nell'avvenire, ha coperto di fiori le grandiose scalinate del monumento a Vittorio Emanuele.

Alle 9.30 — partendo da piazza Margherita — si è mosso il corteo delle rappresentanze e delle autorità, per deporre all'Altare della Patria una grande corona di fiori freschi con nastro tricolore ed una targa con la leggenda: *Il popolo di Roma — auspici le Associazioni liberali*. La corona era recata a braccia da due vigili. Abbiamo notato il Prefetto comm. Aphel, gli assessori Sprega ed Orlando, i consiglieri Bianchi, Guadagnoli, Lodi, comm. Vecchiarelli, Boroni, Grifi, Minozzini, Brochi, Capuano, Gialimberti, l'on. Cottafavi, il gen. Spairi ed il gen. Boerio, vicepresidente del Comizio dei Veterani, col segretario colonnello Martorelli, e con numerosi soci, tra cui il cav. Giomondi, Comolagi, il cav. Modigliani, il cav. Locchesi, il cav. Testa, il comm. Apolloni, presidente del *Comitato romano per l'organizzazione civile*, il comm. Grandi presidente del *Comitato esecutivo delle Associazioni costituzionali*, Giuseppe Tucchi, segretario, cav. Augusto Mancini, cassiere, cav. Umberto Benigni; il cav. Gioacchino Flamini, Giulio Iacupti, Moretti Vincenzo, Tettoni Gustavo, il cav. Zoli, presidente della *Fratellanza militare Umberto I*, i colonnelli De Micco e Pacioni del Corpo nazionale dei giovani esploratori, Luigi Zuffi, l'ing. Cinelli capo dell'ufficio municipale dell'edilizia, il prof. Strafico ed il prof. Gruppioni della Direzione centrale didattica del Comune, l'ing. Mazzolani di rettore della Azienda delle tramvie municipali, e molte signore e rappresentanti di Società e Circoli politici.

Al monumento prestavano servizio per l'ordine oltre numerosi carabinieri, i giovani esploratori.

Quando il corteo è giunto, piazza Venezia era già affollata e da ogni parte sbucavano bandiere tricolori e dai colori del Comune, che precedevano le scolaresche.

Presso l'Altare della Patria erano le rappresentanze con bandiere del Comizio dei Veterani, dell'Unione delle Associazioni liberali, dell'Associazione Trento e Trieste, della Dante Alighieri, della Lega Navale.

Deposte le corone, i convenuti si sono trattenuti in attesa della Rappresentanza del Municipio.

* * *

La Rappresentanza municipale. — Alle 10 precise, preceduti da due guardie municipali recanti una corona di alloro con ricco nastro dai colori municipali sono giunti il Sindaco principe Colonna, gli assessori Benucci, Galassi, march. Guglielmi, Sprega, bar. Carbonelli, De Rossi, Staderini, Testa, Cremonesi, il segr. gen. comm. Caselli, il capo di gabinetto del Sindaco comm. Clementi, il capo dell'Ufficio stampa cav. Belloni.

L'Ass. dei Mutilati. — Preceduti dalla bandiera numerosissimi mutilati di guerra hanno deposto sull'Altare della Patria una corona, sul cui nastro era scritto: *I mutilati — Sezione di Roma — Ai fratelli d'arme e di gloria.* Numeroso pubblico faceva ala al passaggio degli eroi, che hanno destato in tutti profonda commozione.

La rappresentanza della Deputazione e del Consiglio Provinciale. — La Rappresentanza della Deputazione e del Consiglio provinciale, composta dei signori comm. Pietro Baccelli, avv. Graciani Alibrandi, comm. Ceribelli e comm. Pierantoni, ha recato un grande cesto di fiori magnifici.

L'Assoc. della Stampa e il Sindacato Corrispondenti. — Alle ore 11,30 il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa con il suo Presidente on. Torre Andrea, ed il Consiglio direttivo del Sindacato fra i Corrispondenti di giornali italiani ed esteri con a capo il Presidente dott. Dobrilla, seguiti da largo stuolo di soci dei due Sodalizi, si sono recati all'Altare della Patria a deporre due grandi corone quale omaggio ai gloriosi eroi caduti per la grandezza dell'Italia.

Altre Rappresentanze. — Fiori e corone sono stati portati anche dai bambini delle scuole comunali, dagli appaltatori del monumento a Vittorio Emanuele II, dal Circolo Italiano di Alessandria d'Egitto, dal Comitato Nazionale czeco slovaco e da numerose altre associazioni e ricreatori popolari.

Il pellegrinaggio del pomeriggio. — Il pietoso pellegrinaggio è continuato anche nel pomeriggio. Innanzi all'Altare della Patria hanno sfilato numerosissimi cittadini commossi e riverenti, senza distinzione di condizioni e di partito, ma tutti con l'animo rivolto ai nostri gloriosi caduti.

I funerali del comm. Ballori. — Oggi, alle 15, avranno luogo i funerali del comm. prof. Achille Ballori, muovendo da Palazzo Giustiniani.

Al Verano la salma sarà tumulata nella tomba della Massoneria.

Al funerale prenderanno parte plotoni di guardie municipali in alta uniforme, le rappresentanze di tutte le Loggie di Roma, di tutte le Valli e Loggie d'Italia, le Associazioni ospedaliere, il personale delle cliniche, le rappresentanze di tutte le Associazioni politiche della capitale.

Ieri, dalle 10 alle 16, nella sala delle Bandiere a Palazzo Giustiniani, la salma, composta sotto un baldacchino di velluto nero, è stata esposta al pubblico.

La salma, vestita di nero, ha sul petto la bianca fascia del grado che il comm. Ballori aveva nella Massoneria.

Ai lati del baldacchino sono numerose piante di palme e spiegati il labaro del Grande Oriente, quello del Supremo Consiglio del 33, il labaro della Gran Loggia di rito simbolico ed i labari di tutte le Camere superiori e di tutte le Loggie massoniche di Roma.

Attorno al tumulo è una guardia d'onore di fratelli massoni ed ardono quattro tripodi.

Lo scultore prof. Giuseppe Guastalla ha tratto in gesso il calco del viso del defunto.

Ieri mattina è giunta da Milano la sorella del comm. Ballori, che si è subito recata a Palazzo Giustiniani a spargere fiori sulla salma.

Il registro posto nell'atrio del palazzo di via della Dogana Vecchia è coperto dalle firme di alti funzionari dello Stato, di uomini politici, magistrati, ufficiali del regio esercito, autorità cittadine, giornalisti.

Al Verano. — Una folla innumerevole si è recata anche ieri al Verano per adornare di fiori e di lumi le tombe. Anche le più povere croci hanno avuto l'omaggio di un fiore, o d'un lumicino sicchè nel pomeriggio il cimitero ha assunto l'aspetto d'un vasto per quanto triste giardino.

La Giunta diocesana, con a capo i suoi dirigenti, l'Associazione tra i garibaldini e quella fra i negozianti di Trastevere hanno deposto corone votive sul luogo dove sarà eretto il monumento ai morti per la Patria.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Fisiche Matematiche e Naturali, terrà seduta domani, domenica corr. alle 15, nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Per i profughi friulani. — Il Comitato per i profughi friulani in Roma ha preso opportuni accordi con la Banca d'Italia per il ricevimento e il deposito delle oblazioni che si vanno raccogliendo a loro favore. Il Comitato stesso provvede alla pronta distribuzione a mezzo di una Commissione composta di cittadini qui giunti dalla Provincia di Udine.

Presiede il Comitato friulano il senatore conte Antonino Di Prampero; ne fanno parte S. E. il bar. Morpurgo, Sottosegretario di Stato; S. E. il sen. Antonio Tami, Presidente della Corte dei Conti; il Direttore generale della Banca d'Italia, Bonaldo Stringher, il comm. Verardo, consigliere d'Amministrazione dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni; il conte Vittorio Beciani, Ministro plenipotenziario a riposo; i comm. Pietti e Toromi, e il segretario generale del Comitato cav. Battaino.

— Il Comitato per i profughi friulani, in Roma, con recapito in via Tomo 163, è sommamente grato alla cittadinanza per le manifestazioni di simpatia e per gli atti di solidarietà coi fratelli che le vicende della guerra hanno costretto a lasciare improvvisamente le loro terre e le loro case.

Per coordinare efficacemente le energie e le volontà dei singoli volonterosi, gioverà che tutti facciano capo al Comitato stesso, il quale distribuirà convenientemente l'opera di soccorso in guisa da evitare duplicazioni o dolorose omissioni.

Per gli operai della zona di guerra. — Il Segretariato laziale dell'Emigrazione, presso il Consorzio Laziale di Assistenza ai Lavoratori sito in piazza S. Marco 17, informa di aver provveduto, in pieno accordo con le autorità competenti, già da due giorni al completo servizio di assistenza a favore degli operai che tornano dalla zona di guerra.

Un impiegato del Segretariato si trova in permanenza a tale scopo alla stazione (Sala emigranti) per raccogliere, nell'interesse di ciascun operaio i dati relativi ai conteggi di salari, ai bagagli e per provvedere a far sussidiare, ove occorra, dalla Commissione profughi gli operai stessi e ad esplicare tutte le pratiche occorrenti per il loro rimpatrio e il nuovo collocamento.

Assoc. Operaia Borgo Prati. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione Operaia Borgo Prati, riunitosi ieri sera sotto la presidenza del cav. Adriano Pieroconti, votava ad unanimità un o. d. g. con il quale, e aderendo con plauso alle deliberazioni della Giunta direttiva dell'Azione Cattolica Italiana sulla condotta da seguirsi dalle Associazioni Cattoliche, nella difficile ora che volge per la patria, delibera di intensificare ogni sua attività, con esempio di cristiana fortezza, alle opere di pietà e di assistenza civile che fin dall'inizio della guerra si svolgono nella propria sede.

Per le scuole comunali del Testaccio. — Il Comitato di miglioramento economico del Testaccio comunica che gli sono pervenute numerose proteste dai padri di famiglia per l'abbandono nel quale è tenuta la scuola Edmondo De Amicis in via Galvani, specialmente per quanto riguarda l'arredamento delle classi, la pulizia dei locali, l'igiene ecc. Le direzioni hanno a suo tempo fatto richiesta del materiale necessario, delle riparazioni di assoluto bisogno, ma fino ad ora gli Uffici comunali competenti non hanno provveduto.

Richiamiamo su questi inconvenienti la sollecita attenzione dell'Ufficio VI e dell'Economato Municipale.

Ambulatorio per i bambini poveri del Testaccio — L'Istituto di assistenza sociale del Testaccio ha deliberato che l'Ambulatorio Dispensario per i bambini poveri del Testaccio sia aperto dalle 9 alle 12 il lunedì e il giovedì sotto la direzione del prof. Carlo Guastoni e l'assistenza del sanitario dott. Belisario Santangelo.

Ai bambini dei richiamati alle armi saranno distribuiti gratuitamente medicinali e farina lattea.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Conferenze patriottiche. — Al Colosseo, per cura della *Storia ed Arte*, inaugurando il ciclo patriottico invernale, il sig. Egeo Carcavallo, tenne una conferenza su: *Aureole e Fulcini*.

Il Carcavallo, egregio poeta, si rivelò al numeroso pubblico presente, anche oratore limpido e facile e raccolse molti e vivissimi applausi.

Quindi parlò, fervidamente l'avv. Aristide Grimaldo, egli pure applaudito. Infine il presidente Romolo Artioli tenne il discorso di chiusura della bella giornata patriottica.

Escursione. — Domani domenica, a cura della Lazio ha luogo una escursione a S. Angelo Romano libera a tutti. Partenza col treno di Tivoli alle 6.5 Colazione alle 12. Ritorno da Montecelio alle 19.30.

Spesa di viaggio L. 1,75.

Alla Lazio. — Domani, domenica alle ore 17 nel teatrino della Lazio, via Veneto 7 ha luogo la 5ª rappresentazione con la commedia di Bracco *Infedele*. Sono invitati i soci con le loro famiglie.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-34 — Ammin. 12-37

Suicidio. — Il commerciante De Gregori Natale di 47 anni, ieri perchè affetto di nevrastenia, si suicidò gettandosi da una finestra della propria abitazione in via Carlo Cattaneo 23.

Trasportato all'ospedale di S. Giovanni, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Borseggio. — Su di una vettura elettrica della linea 3, il sig. Ermenigildo Cipriotti fu borseggiato del portafoglio contenente lire 100. Denunziò il furto al Commissariato del Viminale.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Borgo fu ieri arrestata Lavinia Bacci, di a. 25, autrice del furto di gioielli per lire 10.000, commesso il 20 scorso mese in danno del barone Evelino Marinocola.

Risse. — Agostino Liberati, di a. 17, ab. in via della Scala 8, ieri sera al Ponte Palatino per futili motivi, venuto a lite con un coetaneo, del quale non ricorda il nome, fu ferito con colpi di coltello. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

SABATO 3 Novembre 1917. — La 4.a Custodia vende i fagotti 3 Ottobre 1916.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — In vista del sempre crescente successo del *Barbiere di Siviglia* se ne darà stasera un'altra replica. La Ottein Angeles avrà a compagni il tenore Marcsotti, il baritono Granforte, il basso Di Lelio, il basso comico Di Cola e la Ferreso. Direttore il m. De Angelis.

Domani alle 17,30 unica rappresentazione diurna colla *Carmen*, protagonista la Jullian Venturini.

Martedì *Madame Butterfly*, protagonista la Zeppilli.

Quirino. — Stasera Irma Gramatica interpreterà *La moglie ideale* di Marco Praga.

Domani *Amore senza stima* di giorno; *Fedora* di sera.

Valle. — Rammentiamo per stasera il tanto atteso debutto di Dina Galli con *Louis*.

Domani di giorno replica, di sera *Il pallone*.

Nazionale. — La Compagnia Lombardo dà stasera una replica di *Linette*.

Adriano. — A grande richiesta si dà stasera un'altra replica della *Signorina del cinematografo* con la Sanipoli e la Gargano.

Manzoni. — Stasera la Compagnia Scarpetta rappresenterà *Tante guaie pe' durmì*, una commedia divertentissima che dà agio a Vincenzino Scarpetta di fare sfoggio della sua grande comicità.

Morgana. — Esordisce questa sera la Compagnia di operetta «Roma» diretta dal cav. Bonomi, che giunge tra noi preceduta da ottima fama. Operetta di debutto sarà *La Regina del fonografo*, che avrà ad esecutori principali, la Ghirelli, il tenore Umberto Rota, il Vitali. Prima novità della stagione: *Le Roi s'amuse* di Nelson.

Nemo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Quirino. — *La moglie ideale*, ore 21.
Valle. — *Louis*, ore 21.
Adriano. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Manzoni. — *Tante guaie pe' durmì*, ore 21.
Morgana. — *La Regina del fonografo*, ore 20.45.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Il sig. Venizelos a Roma

Ieri alle 11.30 è giunto a Roma il signor Venizelos, Presidente del Consiglio dei Ministri di Grecia, ricevuto alla stazione dal Sottosegretario di Stato agli esteri, on. Borsarelli.

Gl'italiani del Brasile per i profughi del Friuli

Il Comitato *Pro Patria* di S. Paolo del Brasile ha, con un patriottico telegramma del suo Presidente signor Ermelino Matarazzo, annunziato al Presidente del Consiglio on. Orlando di aver messo a sua disposizione la somma di L. 200.000, quale contributo di quella Colonia Italiana all'opera di assistenza civile ai profughi dei paesi occupati dal nemico.

Il telegramma conclude inviando i più fervidi voti per l'immancabile vittoria delle armi italiane.

Camera dei Deputati.

RIUNIONI PARLAMENTARI

Ieri nel pomeriggio si riunì a Montecitorio il gruppo socialista.

Nella riunione venne discusso l'atteggiamento da assumere nel paese e alla Camera, dinanzi alla presente situazione politica e militare.

Commissariato dei consumi

Con la nomina del generale Alfieri a Ministro della Guerra è rimasta vacante la carica di Commissario dei consumi alla quale il Consiglio dei Ministri provvederà al più presto.

Presidenza del Consiglio

IL SIG. PAINLEVE' ALL'ON. ORLANDO

Il Presidente del Consiglio dei Ministri francese on. Painlevé, ha risposto al Pres. del Consiglio, on. Orlando, con il seguente telegramma:

«A causa del mio viaggio, solo oggi posso rispondere al telegramma che V. E. ha voluto inviarmi. Io avevo con simpatia profonda i momenti trascorsi con voi e sono ben felice che in queste ore così gravi la sorte della nobile Italia, minacciata ma intrepida, sia affidata a delle mani come le vostre. Il destino vuole che gli alleati non pervengano, alla vittoria se non attraverso le più rudi prove, ma nulla farà piegare il loro coraggio e la loro risoluzione. Il sangue italiano e il sangue francese sono per mescolarsi di nuovo per difendere ciò che vi ha di più bello e di più giusto nel mondo; e il più possente concorso degli altri alleati non farà difetto all'Italia, il cui sacro suolo è momentaneamente invaso. L'animo di tutti agguaglierà la grandezza delle circostanze; e il dispotismo tedesco, che di nuovo minaccia le vostre generose regioni venete, così lungamente oppresse, sarà spezzato dalle forze riunite dei popoli liberi».

IL RITORNO DELL'ON. ORLANDO.

Il Presidente del Consiglio on. Orlando è ritornato a Roma ieri alle ore 17 dalla zona di guerra.

Ministero Esteri

PATRIOTTICO TELEGRAMMA DEL CONSOLE D'ITALIA A VALPARAISO.

Il Ministro on. Sonnino ha ricevuto dal comm. Monzani, R. Console d'Italia a Valparaiso, il seguente telegramma:

In questo istante di suprema trepidazione i nostri connazionali, che dal ricordo delle vittorie traggono gli auspici di una eroica riscossa, rivolgono alla Patria addolorata, ma fiera, espressioni di conforto e voti affettuosi e fidenti.

Mentre il Comitato di guerra inizia una nuova sottoscrizione, il Comitato delle signore, invia centomila lire per i mutilati.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALLO STATO.

Sono pervenute al Ministero le seguenti offerte d'oro:

Da Recco: Picasso Enrico; A. Cannastorta Silvio; Traverso Giuseppe; Pellegrini Domenico; Serra Emilia e Alfio; Piaggio-Rossi Teodolinda; Moltino Giovanni; Benvenuto Matilde; Remorino Carlo; D'Andreis Ida; L. R. E.; R. Scuola Tecnica «G. B. Vallino»; C. G.; A. B.

Da Genova: Zannoletti Zanzottera Matilde; Solliani ing. Nabor (II offerta); Scialpi - colonnelli R. Marina; N. N. (in memoriam); Gaggino Ferdinando; Ottone Eugenio; Boero Anna; Mazzini Ciro; Costa Bice; Dietschi Cattaneo Romilda; Maino Gaetano; R. Liceo Ginnasio «C. Colombo».

Da Chiavari: Bianchi Giulio Cesare; Ferrando Franca Maria; Enrico di Arrigo; Brignardelli di avv. Pilade; Cogbone prof. Fioravante; Borzone Bancalari Irene; signorina Borzone di Angelo; Mazzini Zara fu Giovanni; Arata Colombo fu Giuseppe; Borzone not. Angelo; Repetto Giovanni; Germania Tina; Brunetti Giacomo e Giovanni; Maria ved. Biamonti; Famiglia De Nicola; Nava Maria ved. Ratti; Piot. Tito; C. P.; signora Migone; Carotti Teresa; Borra avv. Paolo; Sanguineti Bruno di Giorgio; Ghigliotti Giacomo e famiglia; Porcile Antonio, Balbi Francesco; Baldi Amerigo; Baldi Giuseppe; Balbi Amelia; Balbi Maria; Balbi Caterina; Ferraro Enrichetta; Costa G. B.; Mare Maria; Palazzo Cornelia; Lagomaggiore Nina; Carradi Cloe; Casotti Cornelia; E.C.A.; A. O.; Quartino Andrea (seconda offerta); Gasppini Natalina; Lanis Geron; N. N.; Cancelleria Tribunale di Genova, Carolli Bice; Eravaga Annetta ved. Cavasco, Bolla Vincenzo; Croce Piaggio Maria; Pittalugo Inos; Caimon Carolina; Maggi Massimiliano, Bombrini Carlo A.; Anlossi Bruzzone Maria; Pascali Teresa, Dagnino Giacinto; N. N.; N. N.; Del Vecchio Ida; Capurro Francesca e Giulia; Rossi Taverna Clelia; Dalla Sala Ida; E. G. S.; E. M.

A FAVORE DEI PROFUGHI FRIULANI.

Un industriale lombardo ha consegnato ieri all'on. Nitti, Ministro del Tesoro, la somma di lire centomila a beneficio dei profughi delle zone occupate dal nemico.

Il generoso donatore ha dichiarato al Ministro che preferisce serbare l'anonimo.

Ministero Marina

Presso l'Istituto nazionale, in Torino per le figlie dei militari è aperto un concorso a posti gratuiti e semi-gratuiti, in numero da determinarsi, ai quali possono aspirare le figlie di militari tanto di terra, quanto di mare.

Per essere ammesse al concorso le fanciulle debbono avere, di massima l'età non minore di otto anni e non maggiore di dodici.

PER LA LIBIA.

Per ottenere unità di indirizzo è stato stabilito che d'ora innanzi tutti i Comandi navali ed i servizi della R. Marina già stabiliti o che potranno istituirsi, in seguito, sulle coste della Colonia libica passino alle dirette dipendenze del Comando della stazione navale in Libia.

Ministero Istruzione

Il patriottismo della scuola italiana insegnanti e studenti.

Al Ministro on. Berenini giungono in questi giorni numerosi telegrammi che attestano come la concorde coscienza della scuola italiana tragga dall'attuale momento inspirazione ai più alti sentimenti.

Per il suo particolare significato riproduciamo il seguente telegramma del R. Provveditore prof. Antonibon.

«Onoromi rivolgere V. E. augurale saluto classe magistrale Friulana, la quale saprà grave ora presente mostrarsi degna tradizioni Udine patriottica incitatrice di elevatezza spirituale, fiaccola di fede nei supremi nostri destini. Scuole medie, primarie e Ufficio Provinciale si sentono in questa prova suprema soretti da illuminato fervore Vostra Eccellenza.

— Il Ministro ha così risposto:

«Prof. Antonibon Provveditore Treviso: Ricambio con viva cordialità il fervido patriottico saluto che Ella mi rivolge in nome della Regione così duramente colpita nell'attuale momento. Tutta la famiglia degli educatori italiani fiera del magnifico esempio di fermezza e di fede dei Colleghi friulani partecipa con un solo cuore ai generosi sentimenti da Lei tanto efficacemente espressi. Min. F.to *Berenini*»

— Anche gli studenti danno prova del loro fervore patriottico. Ad esempio, gli studenti di Girgenti hanno così telegrafato:

«Studenti agrigentini pregano V. E. volere autorizzare apertura arruolamenti per corpo volontario nei locali Liceo. Per gli studenti *F. Agozzino*»

E il Ministro ha risposto:

«Sig. Agozzino — Studente Liceo — Girgenti: Vivamente compiacciuti per nobile, generoso sentimento dal quale Ella e i suoi colleghi di codesto Liceo mostransi animati in un impeto comune di fervido amor patrio. Ho segnalato loro richiesta al competente Ministero Guerra. Min. F.to **Berenini**.»

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 30 corr.:

Mercato seta quieto; prezzi invariati; piccoli acquisti qui per esportazione. Fabbriche americane estock seta greggia a New York, regolari. Cambio a vista dollari, lire 7.97.

Informazioni estere

COME FUNZIONANO LE FERROVIE TEDESCHE.

(S) **Amsterdam, 2.** — Il *Telegraaf* pubblica i particolari circa l'utilizzazione da parte dei tedeschi delle sabbie e dei ciottoli trasportati, dalla Germania nel Belgio, passando per l'Olanda per via d'acqua: «La pavimentata e cilindrata via da Middelkerke a Westende fu tutta rifatta. I tedeschi rivoltarono le pietre del lastrico mettendo la punta in basso e la parte piatta in alto poi con sabbia e ciottoli resero unita la strada sulla quale passano le truppe per andare da Westende alle trincee.

Per costruire nuove linee tramviarie al loro fronte i tedeschi adoperano materiali tolti specialmente dalle reti tramviarie belghe e li trasportano nelle retrovie del fronte. Essi hanno stabilito specialmente reti di tramvie nelle retrovie dell'Yser per avere un buon sistema di comunicazioni con gli aerodromi, i depositi di munizioni, i parchi del genio ecc. I materiali delle tramvie belghe servono loro anche nelle trincee. Essi li spediscono a Ghistelle, Zevecote, Petercapelle, dove sono caricati su vagoncini che i borghesi deportati spingono fino alle linee del fuoco. A Jabeke, tra Bruges ed Ostenda, essi fabbricano blocchi di pietre agglomerate che adoperano per costruire ricoveri corazzati. La sabbia dei ciottoli servono loro per costruire campi di aviazione e di difese costiere lungo il litorale, come per esempio a Ghistelle, Westende, Warsenaere; Coolkerke.

I TEDESCHI NEL BELGIO

◆ (S) **Le Havre, 2.** Sembra che i tedeschi preparino un movimento di ritirata nel Belgio.

In modo febbrile essi finiscono di distruggere le officine. Squadre di distruttori si accaniscono sugli alti forni degli stabilimenti di Cockerill. Gli alti forni 1º e 2º sono già smontati, del 3º e del 4º è cominciata la distruzione il 5º, 6º, 7º, 8º sono disorganizzati. Inoltre tutte le macchine sono state asportate come pure le materie prime e gli *stocks* e si sta terminando, per prenderne il rame, lo smontamento della centrale.

A Ougrée tutti gli alti forni sono disorganizzati e pronti ad essere smontati. I forni 1º e 2º sono già distrutti. Sette laminatoi su nove sono stati asportati.

Ad Angleur tutto è scomparso, come pure a Grivegnée, salvo una acciaieria ove i tedeschi fondono i lingotti.

Nell'officina *Espérance Longdoz* il primo bando di requisizione è giunto e sono stati immediatamente iniziati la distruzione ed il trasporto del materiale requisito, cioè tre alti forni, le acciaierie, i laminatoi, la fonderia e i laboratori meccanici.

La situazione è quasi identica in tutto il paese. E' da rilevare che i tedeschi asportano ovunque gli archivi e i progetti dagli uffici dei disegnatori.

La rovina sistematica dell'industria belga ha nel paese e nella popolazione gravi ripercussioni.

RUSSIA

(S) **Mosca, 1.** — Il Congresso generale dei *Soviet* che era fissato per domani è stato aggiornato al 7 novembre.

◆ (S) **Pietrogrado, 1.** Gli impiegati dell'officina Putiloff hanno dichiarato lo sciopero.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 3 novembre, a lire 152.20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 ottobre a tutto il 3 novembre per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 152.20.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 1.** — Argento fine 43. 3/8.
Rame contanti 110.
Cambio su Italia *inquotato*. Chèque 36.02 ½
Cambio su Parigi 27.77 ½ Chèque 27.87 ½
(S) **Londra, 1.** — Borsa chiusa.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 3 Novembre — Silvia

Leva il sole alle 6.45 m. — Tramonta alle 5.1

Leva la luna alle 5.28 s. — Tramonta alle m. 11.11

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

Monoverbo

N E G A

Spiegazione del gioco precedente:

TRASTEVERE

Aste, Appalti e Concorsi

FORNO DI ZOLDO - MUNICIPIO - 3 novembre - Vendita di abeti 415, larici 296 L. 60.226.90 (1° lotto) - Idem abeti 148 larici, 58 L. 15.657.45 (2° lotto). - idm. abeti 148, larici 159 L. 18.220.59 (3° lotto).

MINISTERO POSTE - 3 novembre - fornitura di spago un-tato - 10 mila metri L. 26. mila.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI - E TERAMO - R. PREFETTURA - 5 novembre - Consolidamento frana Alvi - L. 155.063.

COLLE - S. MAGNO - MUNICIPIO - 5 novembre - Vendita di 5194 piante di faggio - L. 122.262

GENOVA - PADOVA - PESARO - PISA - RR. PREFETTURE - 6 novembre - Appalto servizio fornitura carceri giudiziarie e mandamentali.

DOMODOSSOLA - R. PREFETTURA - 6 novembre - Vendita sedrile località Fosso comune Pilette - Micioli e Tagliata Vecchia in Comune di Villette - 1° lotto - L. 56.007 - 2° - L. 27.352 - 3° L. 57.352

BOLOGNA - PERUGIA - POTENZA - RR. PREFETTURE - 7 novembre - Appalto servizio fornitura carceri giudiziarie e mandamentali

MOSSANO - MUNICIPIO - 6 novembre - Vendita fondi rustici - L. 47 mila in due lotti.

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 e dal 15 del mese. - I premi sono spediti franco di posta. - Indirizzo: Direzione e Amministrazione del «Popolo Romano» - Roma.

Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 28.000 in provincia.

(Aumento centesimi 10).

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Senza *La Moda Butterick*:

Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

Con *La Moda Butterick*:

Italia . . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45. —

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla «Casa Butterick di Milano».

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano» - Via Due Macelli N. 9 e 12. - Telefono 13-34.

Tariffa: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; - terza pagina L. 2 la linea, - Cronaca L. 2.50 la linea. - Corpo del giornale L. 3 la linea. - Inserzioni finanziarie L. 2. - Necrologi L. 2.50 la linea, - La misurazione è sul corpo 6 - Economici vedere tariffa.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	8.25	10.30	12.30	15.45	17.30	20.10 / 23.—
Pisa-Torino	8.45	8.55	14.45	18.35	21 —	22.10
Foligno-Ancona	5.55	12.50	18.30	0.5	— —	— —
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	— —
Castell.re Adr.	7.15	13 — c	18.25	— —	— —	— —
Frascati	8.10	12.10	19 —	— —	— —	— —
Terracina	6.50	— —	18.15	— —	— —	— —
Albano	8.5	— —	18.20	— —	— —	— —
Anzio-Nettuno	8.5 e	18.2 e	— —	— —	— —	— —
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	— —	18 —	— —	— —
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	— —	18.48	— —	— —

— a) fino a Civitavecchia - b) fino a Terni - c) fino a Tivoli - e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	— —	8.20	12.20	13.55	— —	20.15 / 22.48
Torino-Pisa	— —	6.45	9.55	11.40 e	16.25	20.50 / 21.55
Ancona-Foligno	— —	9.5	— —	— —	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	— —	18 —	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55 g	— —	— —	— —	— —	20.25
Frascati	8 —	— —	— —	14.50	— —	21.20
Terracina	9 —	— —	— —	— —	— —	20.55
Albano	9.25	— —	— —	— —	— —	20.20
Nettuno-Anzio	9.25 d	— —	— —	— —	(d	20.30
Viterbo (a Trast.	9.25	— —	— —	18.16	— —	21.6
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	— —	20.53	— —	— —

d) via Albano - e) da Civitavecchia - f) da Orte (g Tivoli.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,48 (a) - 12.45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,32 (a) - Festivi 10,3 (a) - 14.30 (a)

Arrivi: 8,6 (a) - 9.42 - 10.55 (a) - 16,13 - 17,50(a) - 20.11 - Festivi 13,27 (a) - 19,54.

(a) Fino a Genazzano o da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 15.55 - 20.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma parte.	6.—	8.5	12.—	15.—	19.—
Bagni arr.	6.48	8.55	13.—	15.49	19.51
Tivoli arr.	7.20	9.30	13.37	16.25	20.25
Tivoli parte.	6.45	7.45	10.26	16.40	18.10
Bagni arr.	6.18	8.11	10.52	17.0	18.40
Roma arr.	7.20	9.—	11.44	18.—	19.38

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 8.20 - 6 - 8.58 - 9.30 - 11 - 10.30 - 14 - 14.36 - 15.30 - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 19.36 *fest.* - 20 *fest.* - 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.27 *fer.* - 7.35 - 9.5 - 10.38 - 11.44 *fest.* - 12.8 - 13.35 - 15.5. - 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.5.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7.10 - 8.40 *fest.* - 10.10 - 11.40 *fest.* - 13.10 - 14.40 *fest.* - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Arrivi a Roma: 8.35 - 9.55 - 11.25 - 12.55 *fest.* 14.25 - 15.57 *fest.* - 17.25 - 18.55 *fest.* - 20.25.

Roma Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7.5 - 8.35 - 10.5 *fest.* - 11.35 - 13.5 *fest.* - 14.35 - 16.5 *fest.* - 17.35 - 19.5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8.29 - 9.50 - 11.29 *fest.* - 12.50 - 14.20 *fest.* - 15.59 - 17.29 *fest.* - 18.50 - 20.29.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

a) da o fino a Genzano - b) da Albano d. diretto.

Partenze da Roma: 6.20 - 7.55 d. - 8.55 *fest.* a) - 9.25 d. - 10.25 *fest.* a) - 10.55 d. - 12.25 d. - 13.55 d. - 14.55 *fest.* a) - 15.25 d. - 16.25 *fer.* - 16.55 d. - 18.6 *fer.* a) - 18.25 d. - 19.25 *fer.* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *fer.* d. a) - 20.55 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.31 *fer.* b. - 7.41 d. a) - 8.12 a) - 8.40 - 9.10 d. - 10.40 d. - 11.47 *fest.* a) - 12.10 d. - 13.40 d. - 15.10 d. - 16.40 d. - 17.47 a) - 18.10 d. - 19.17 *fest.* a) - 19.40 d. - 20.47 *fest.* a) - 21.10 d. - 22.17 *fest.* a).

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25 cent. 5 caduna

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontana; orto; acqua potabile; a ... cinquanta ... automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 41 - Roma. 1372

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra Via Pietro Cavallini 22.

PER USO DI UFFICIO O PER ABITAZIONE affittasi piccolo appartamento vuoto, composto di una grandissima camera ed ingresso, situato in via Cerrone 5 presso S. Carlo al Corso. Dirigersi portiere.

CHI AVESSE TROVATO giovane cane bianco, da pastore Maremmano sarebbe pregato di portarlo Via Adda 4 che le sarà data competente mancia.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo presso stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Bombardi Bonaia via Gioberti 30 int. 5 1353 d 9

IN PIAZZA CAMPO MARZIO angolo Via della Stelletta - Nuovo stabile di cinque piani e ammezzato, si affitta tutto intero per uso Uffici, o per grande Casa Commerciale, oppure, separatamente, i tre piani superiori, e il piano terreno con ammezzato e sottosuolo annessi.

II Categoria

25 parole cent. 75 - In più di 25 cent. 5 cad.

NELL'INVERNO i geloni e i calli tormentano i piedi e impediscono di camminare. L'applicazione degli isolatori ideati dal noto pedicure Enrico Fattorini fanno cessare il dolore i medicamenti che può suggerire e da lui sperimentati nella lunga pratica professionale, arrecano quel sollievo che si brama, la guarigione.

Riceve, dalle 14 alle 18, piazza S. Eustacchio, 83 p. 1°, Telefono 25-32.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO - tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato - Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

COMUNITÀ RELIGIOSE - Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano - 900 m - mezz'ora stazione Genazzano - Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25 cent. 5 cad. una

PROFESSORE SACERDOTE acquisterebbe villa preferibilmente toscana famiglia ... consiglio concorso morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 130.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sciarra Cesari 17.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali